



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ROSANNA GALBUSERA"**
STRADA ANULARE 2/A - SAN FELICE 20090 SEGRATE (MI)
TEL. 02 70307008 - FAX 02/70309677
C.F. 97270710151
MAIL: MIIC8BW00C@istruzione.it
PEC: MIIC8BW00C@pec.istruzione.it
www.icsanfelice.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno scolastico 2015/2016

INDICE

Che cos'è il POF	pag	3
La scuola del futuro, oggi	pag	4
Storia e territorio	pag	6
Struttura dell'Istituto	pag	9
Rapporti con il territorio	pag	11
Le finalità generali dell'Istituto	pag	12
Le finalità educative dell'Istituto	pag	13
Le scelte operative e pedagogiche dell'Istituto	pag	17
I progetti	pag	19
La progettazione educativo – didattica – curricolare	pag	34
La progettazione per Unità di Apprendimento	pag	35
Strumenti di supporto alla didattica LIM	pag	37
La valutazione	pag	39
La certificazione delle competenze	pag	51
La valutazione esterna	pag	56
Autovalutazione d'Istituto	pag	58
La scuola dell'Infanzia	pag	61
La scuola Primaria	pag	73
La scuola Secondaria di 1° grado	pag	78
Rapporti scuola – famiglia	pag	84
Organizzazione	pag	85
Funzioni strumentali	pag	86
Aspetti organizzativi rilevanti	pag	89

CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) ?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento **giuridico-organizzativo** che permette di sintetizzare la storia di un istituto in merito ai progetti di tipo didattico, organizzativo e finanziario.

Il POF è:

- 🕒 elaborato da un docente - funzione strumentale
- 🕒 approvato dal Collegio dei Docenti
- 🕒 adottato dal Consiglio d'Istituto
- 🕒 si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento di sintesi che rappresenta l'identità della scuola e le modalità di progettazione.

In esso sono illustrate:

- 🕒 le finalità dell'Istituto
- 🕒 le scelte culturali e pedagogiche
- 🕒 la progettazione didattica ed organizzativa.

Il POF, dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto, è un documento pubblico e viene consegnato agli alunni e ai genitori nella sua versione integrale o attraverso uno stralcio significativo (poffino), che rimandi al documento originale disponibile in segreteria, nel sito della scuola e affisso all'albo.

Nel nostro Istituto, primo nella città di Segrate, già dall'anno scolastico 2013/2014 è stato adottato in tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) il registro elettronico di classe.

Si tratta di un software che permette di gestire il registro di classe, il registro dei docenti, i documenti di valutazione, le circolari e le comunicazioni con le famiglie.

Ogni attività svolta in classe non solo viene “messa in linea” in tempo reale dagli insegnanti, ma può essere visionata anche a casa dai genitori: assenze, presenze, argomenti affrontati in classe, materiale didattico, compiti assegnati, note disciplinari, prenotazione dei colloqui con i docenti e avvisi. Anche la prenotazione dei pasti della mensa viene spedita direttamente al centro di cottura di Sodexo, ditta che si occupa della refezione scolastica. On-line è possibile la consultazione in tempo reale dei voti. L'adozione del registro digitale è stata agevolata dall'esistenza di infrastrutture e dotazioni tecnologiche realizzate in questi anni, in particolare per ciò che riguarda la dotazione di L.I.M. e computer e l'accessibilità, anche in formato wi-fi, a reti Internet.

Questo è stato possibile grazie alla stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale e la partecipazione delle famiglie.

MENÙ GENITORI

SCUOLATTIVA		I servizi per la famiglia	Esce
ultimo accesso: ROSANNA GALBUSERA' PRIMARIA SAN FELICE BEATRICE			
	ANNO PRECEDENTE 2013/2014	Vai all'a.s. 2013/2014 Vai all'anno precedente	Aiuto
	OGGI Oggi a scuola	Cosa si è fatto oggi a scuola	Aiuto
	DIDATTICA materiali	Materiale didattico	Aiuto
	ASSENZE Consulta assenze	Le assenze di BEATRICE	Aiuto
	VOTI Consulta voti	Controlla i voti di BEATRICE	Aiuto
	COLLOQUI Prenotazione	Prenota colloquio con docente	Aiuto
	LEZIONI Argomenti	Argomenti svolti a lezione	Aiuto
	AGENDA Agenda della classe	Esercitazioni programmate	Aiuto
	NOTE Note online	Note disciplinari e annotazioni	Aiuto
	BACHECA Bacheca online	Consulta la bacheca Visualizza le comunicazioni	Aiuto
	SCRUTINI Esito	Esito Scrutini	Aiuto
	ACCOUNT	Gestisco i miei dati Impostazioni account per la sicurezza	Aiuto

MENÙ DEL DOCENTE:

CLASSE/IVA		Registri e didattica multimediale	Esce
ultimo accesso: 17-10 ora 10:56 LOREDANA PORFIDIA			
	ANNO PRECEDENTE 2013/2014	Vai all'a.s. 2013/2014 Vai all'anno precedente	Aiuto
	LE MIE CLASSI Registro	Registro delle mie classi Compila il registro delle classi associate	Aiuto
	TUTTE LE CLASSI Registro	Registro di tutte le classi Selezione e compila i registri di classe	Aiuto
	DIDATTICA Materiale	Materiale per la didattica Accedi ai servizi per la didattica multimediale	Aiuto
	BACHECA Bacheca online	Consulta la bacheca Visualizza i messaggi in bacheca	Aiuto
	SCRUTINIO Scrutinio 10 elode	Scrutinio 10 elode Scrutinio per le scuole del I ciclo	Aiuto
	COLLOQUI Prenotazione	Colloqui con la famiglia Gestisci i colloqui con la famiglia e lo sportello alunni	Aiuto
	COORDINATORE Coordinatore	Coordinatore di classe Strumenti del coordinatore di classe	Aiuto

PER L'APPELLO IN CASO DI SUPPLENZE IN ALTRE CLASSI

PER CIRCOLARI/COMUNICAZIONI

Segnala un problema in questa pagina - Consigliaci qualche miglioramento.

Copyright © 2013 - Gruppo Spaggiari Parma - INFOSCHOOL - P.IVA 00150470342

STORIA E TERRITORIO

A partire dal 1970 sorge il quartiere di San Felice e, con esso, ha inizio anche la costruzione degli edifici scolastici della scuola dell'infanzia IX strada, primaria e secondaria di primo grado che funzioneranno dall'anno scolastico 1972/73.

Negli anni successivi ha inizio l'edificazione dell'attuale scuola dell'infanzia I strada, che da principio era sede del Liceo Scientifico "Machiavelli".

Le scuole dell'infanzia e primaria costituivano Circolo Didattico unico con sede in Segrate, via De Amicis; in quel periodo, la scuola secondaria di primo grado cominciò a funzionare come succursale della media "Leopardi" ubicata nel centro di Segrate. Negli anni successivi divenne sede principale con Presidenza e segreteria autonome: accoglieva, oltre i ragazzi residenti nel quartiere di San Felice, anche quelli provenienti dalla via Morandi di Segrate, dalla frazione di Novegro e dal Comune di Rodano. In quel periodo l'edificio era costituito da solo 18 aule, troppo poche per ospitare un gran numero di alunni. Vennero quindi approntate aule provvisorie utilizzando atrio e corridoi suddivisi in spazi abbastanza ristretti. Successivamente l'edificio torna ad assumere l'aspetto originario poiché i ragazzi residenti in via Morandi vengono accolti dalla "Leopardi" mentre quelli residenti in Rodano vengono ospitati prima nella vecchia scuola elementare, poi in una nuova sede, assumendo la connotazione di "sede distaccata di San Felice" fino al 1996, anno in cui viene accorpata dalla scuola media di Vignate.

Nel 1985, a Novegro si inaugura un nuovo edificio che comprende elementare e media; all'epoca questa struttura risultava sottodimensionata rispetto alle necessità del quartiere, dato che il numero degli alunni era superiore a quello attuale.

L'edificio della scuola media di San Felice, rimane così a disposizione dei soli ragazzi residenti nel quartiere e, a causa del generale calo demografico, alcune aule non sono occupate. Così, nel 1988 il Comune di Segrate decide di utilizzare una parte dell'edificio per ospitare alcune classi del Liceo "Machiavelli" non senza le resistenze dei docenti che propongono invece di adibirle a laboratori: la scuola sta cambiando, la nuova normativa introduce il tempo prolungato e sono necessari spazi aggiuntivi per le diverse attività. Nonostante il parere negativo del corpo docente, in

un primo momento vengono separate dal corpo centrale dell'edificio 3 aule, successivamente 6.

Più tardi le 6 aule verranno assegnate al "Circolo Sardo" con qualche problema di convivenza, data la disomogeneità delle destinazioni d'uso.

Nel 1994 il Comune provvede alla bonifica dall'amianto nelle scuole secondaria e primaria del quartiere. Per un anno la scuola secondaria è ospitata da quella elementare, nell'anno successivo avviene il contrario.

Nel 1997 la scuola media di San Felice, unitamente a quella di Novegro, vengono accorpate alla "Leopardi" di Segrate; questa situazione durerà 3 anni con molti problemi a livello organizzativo, dato che Presidenza e Segreteria avevano sede in Segrate centro.

Nell'anno 2000 nasce l' ISTITUTO COMPRENSIVO attualmente in funzione, che è costituito dalle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei quartieri di San Felice e Novegro.

Nell'anno 2005, in seguito alla scomparsa della prof.ssa Rosanna Galbusera, viene avviata presso le autorità competenti la procedura d'intitolazione dell'Istituto alla memoria della collega, su proposta del Collegio dei Docenti.

Il giorno 27 novembre 2010, in occasione dell'open day della Scuola secondariadi primo Grado, si è svolta la cerimonia di intitolazione dell'Istituto alla Prof.ssa Rosanna Galbusera, figura storica di insegnante della nostra scuola per tanti anni, che è mancata prematuramente il 5 novembre 2004.



IL TERRITORIO

Il nostro Istituto è saldamente inserito nel territorio di Segrate con il quale collabora e interagisce attivamente: esso comprende le scuole dei quartieri di San Felice e Novegro: tre scuole dell'Infanzia, due scuole Primarie e due Secondarie di primo grado.

La popolazione è formata in maggioranza da giovani famiglie, in parte di origine straniera, con figli in età scolare. La fascia lavorativa della popolazione è inserita, quasi interamente, nel settore terziario.

Le famiglie vivono l'intervento dell'istituzione scolastica con estremo interesse e interagiscono in modo (globalmente) positivo sulla crescita umana e culturale dei loro figli. L'organizzazione familiare innalza la domanda formativa che si concretizza nella richiesta di un tempo scuola lungo e ricco di esperienze educative per tutta l'utenza di Novegro e per il 60% di quella di San Felice.

L'Istituzione si pone in diretta e continua collaborazione con il Comune di Segrate, che contribuisce all'ampliamento dell'Offerta Formativa, e con gli altri servizi del territorio per la formazione, la socializzazione, la prevenzione del disagio socioculturale e l'educazione alla salute.

STRUTTURA DELL' ISTITUTO

Il nostro Istituto è costituito da sette edifici:

A San Felice:

- ☉ un edificio per la scuola secondaria di primo grado che ospita la Presidenza e la segreteria
- ☉ due edifici per la scuola dell'Infanzia
- ☉ un edificio per la scuola Primaria.

A Novegro:

- ☉ un edificio per la scuola dell'Infanzia
- ☉ un edificio polivalente per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado

GLI SPAZI

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA INFANZIA
CLASSI / SEZIONI	17	10	8
AULE SOSTEGNO	1	1	
LABORATORIO ARTE	4	2	3
BIBLIOTECA	2	2	3
BAGNI	8	5	6
SALONI	4	3	3
LABORATORIO SCIENTIFICO	2	2	
AULA INSEGNANTI	2	2	2
LABORATORIO INFORMATICO	2	2	3
PALESTRA/PSICOMOTRICITÀ	2	2	2
AULA MULTIMEDIALE		1	
AULA MUSICA	1	1	
REFETTORIO	2	2	3
GIARDINO	2	2	3

TIPOLOGIA E DIMENSIONI DELL'ISTITUTO

ANNO 2015/2016	ALUNNI	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	ALUNNI STRANIERI
SCUOLA DELL'INFANZIA	187	/	23
SCUOLA PRIMARIA	337	8	62
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	222	7	49
TOTALE	746	15	134

LE RISORSE UMANE INTERNE**A- ORGANICO DI DIRITTO**

ANNO 2015/2016	DOCENTI (POSTO COMUNE)	DOCENTI (LINGUA STRANIERA)	DOCENTI (SOSTEGNO)	DOCENTI (RELIGIONE CATTOLICA)
SCUOLA DELL'INFANZIA	16	/	/	1
SCUOLA PRIMARIA	27	1	4,5	2
SCUOLA SECONDARIA	14	3	3,5	1

B- ORGANICO POTENZIATO

ANNO 2015/2016	
SCUOLA PRIMARIA	2
SCUOLA SECONDARIA	1

C- PERSONALE ATA

ANNO 2015/2016	DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
ISTITUTO	1	4	16

RISORSE UMANE ESTERNE

Educatori del Comune di Segrate

Istruttori di nuoto - Alysport

Esperti di attività motoria e sportiva - Coni e Comune di Segrate

Esperti madrelingua - Language Point

Esperti in ambito teatrale

Esperti musicali

Esperti di scacchi

Consulente RSPP (sicurezza)

Consulente informatico - Dadonet

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto, saldamente inserito nel territorio del Comune di Segrate, collabora e interagisce attivamente con:

ENTI LOCALI E TERRITORIALI:	COADIUTORI CULTURALI:
✓ COMUNE	✓ ASSOCIAZIONI , ENTI CULTURALI E SPORTIVI
✓ BIBLIOTECHE	✓ ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETÀ
✓ A.S.L.	✓ ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO (RETE MILANO 3)
✓ SERVIZI SOCIALI	✓ ESPERTI IN VARIE DISCIPLINE
✓ UOMPIA	✓ ESPERTI PER L'ORIENTAMENTO

LE FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

- 🕒 Valorizzare ciascun alunno in quanto persona unica ed originale
- 🕒 Formare un futuro cittadino capace di produrre qualità di vita per sé e per gli altri
- 🕒 Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della personalità
- 🕒 Favorire l'inserimento attivo ed equilibrato della persona nel gruppo sociale

LE AZIONI

Accogliere per favorire l'inserimento nella realtà scolastica

Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento

Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola

Favorire atteggiamenti positivi verso le diversità

Motivare alla conoscenza

Educare ai valori della democrazia

Promuovere l'autonomia personale

Orientare verso scelte consapevoli

I SIGNIFICATI

L'accoglienza è:

- ✓ essere riconosciuti
- ✓ trovare ciò di cui abbiamo bisogno
- ✓ sentirsi al sicuro
- ✓ avere un proprio "posto"

Apprendere per :

- ✓ conoscere
- ✓ comunicare
- ✓ crescere
- ✓ appassionarsi

Avere coscienza di sé per:

- ✓ fare da sé
- ✓ conoscere se stessi
- ✓ saper scegliere
- ✓ esprimere pareri ed opinioni
- ✓ rispettare ed essere rispettati

Stare insieme per:

- ✓ fare esperienze
- ✓ trovare amici
- ✓ rispettare gli altri
- ✓ accettare le regole

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto, che comprende tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie e due scuole secondarie di I grado, nel rispetto delle caratteristiche proprie di ciascun ordine, intende costruire un percorso educativo e formativo fondato su principi ispiratori condivisi, quali:

- 🕒 **l'accoglienza**, per costruire una casa comune
- 🕒 **la continuità educativa**, per promuovere uno sviluppo armonico della personalità
- 🕒 **la motivazione**, per imparare a imparare
- 🕒 **l'autonomia personale**, per diventare persone consapevoli e responsabili
- 🕒 **l'interazione positiva** con altre culture, per diventare cittadini del mondo
- 🕒 **l'educazione ai valori della convivenza**, per rispettare ed essere rispettati
- 🕒 **la solidarietà**, per condividere e collaborare con gli altri
- 🕒 **l'orientamento**, per scegliere consapevolmente
- 🕒 **la collaborazione** con le famiglie e il territorio, per crescere insieme.

Questi principi ispiratori, e le azioni che ne scaturiscono, danno origine a un percorso formativo condiviso che si pone come traguardo una finalità più grande: far sì che ogni nostro alunno, in quanto persona, diventi un domani cittadino capace di promuovere stili di vita di qualità per sé e per gli altri.

I nostri valori di riferimento traggono origine dalla **Carta Costituzionale**:

- 🇮🇹 Uguaglianza
- 🇮🇹 Educazione alla convivenza civile, alla democrazia e al rispetto delle regole
- 🇮🇹 Promozione della crescita culturale
- 🇮🇹 Accoglienza e integrazione per superare le situazioni di disagio e difficoltà
- 🇮🇹 Opportunità di recupero, sostegno, continuità e orientamento
- 🇮🇹 Imparzialità, trasparenza e regolarità del servizio scolastico

Le azioni che ne conseguono concorrono al raggiungimento di obiettivi quali:

- ✓ Valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno
- ✓ Crescita culturale di ogni alunno per diventare cittadini responsabili, consapevoli e critici
- ✓ Promozione dello spirito di collaborazione nel lavoro di gruppo
- ✓ Sviluppo della personalità e dell'originalità nell'espressione

All'interno di queste macro finalità si individuano:	
FINALITA' CULTURALI-FORMATIVE	
Promuovere lo sviluppo della personalità	
Come?	Con quali attività?
<p>Rafforzando l'autostima.</p> <p>Stimolando un confronto sereno con i modelli del mondo adulto e della società.</p> <p>Potenziando tutti gli interventi atti a facilitare il successo formativo nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendimento.</p> <p>Stimolando l'impegno personale, l'applicazione, l'assunzione di responsabilità e l'autostima.</p>	<p>Conoscere se stessi e gli altri per comunicare e avviare processi di relazioni positive</p> <p>Piani di studio personalizzati.</p> <p>Attività laboratoriali.</p> <p>Uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati.</p> <p>Progetti.</p>
Inserimento attivo ed equilibrato nel gruppo	
Come?	Con quali attività?
<p>Agevolando la costituzione di una rete di relazioni positive per facilitare l'integrazione e rompere eventuali situazioni d'isolamento.</p> <p>Favorendo l'acquisizione di una propria identità personale e del proprio ruolo nel</p>	<p>Attività di intercultura (circle-time)</p> <p>Attività collaborative di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperative learning, • brainstorming, • narrazione di sé.

<p>contesto sociale.</p> <p>Rendendo gli alunni consapevoli dell'esistenza di culture diverse che si confrontano in modo positivo con la realtà conosciuta.</p> <p>Stimolando lo sviluppo di una cultura di pace, cooperazione, collaborazione e solidarietà.</p>	<p>Iniziative di solidarietà.</p> <p>Sostegno a distanza.</p> <p>Partecipazione a concorsi.</p> <p>Manifestazioni</p>
<p>Maturazione culturale per la formazione di un cittadino consapevole e responsabile</p>	
<p>Come?</p>	<p>Con quali attività?</p>
<p>Favorendo la consapevolezza degli obiettivi, della metodologia e degli strumenti messi a disposizione nelle varie attività.</p> <p>Offrendo strumenti di comunicazione e d'interazione con la realtà.</p> <p>Valorizzando l'impegno per migliorare la società.</p> <p>Rendendo gli alunni consapevoli di essere parte della società.</p>	<p>Attività relative ai progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -educazione ambientale -educazione alla salute -utilizzo di linguaggi multimediali -consiglio comunale dei ragazzi -educazione alla cittadinanza -educazione stradale -educazione interculturale

FINALITA' ORGANIZZATIVE-METODOLOGICHE**Garantire continuità all'interno e tra ordini di scuola**

Come?	Con quali attività?
Realizzando attività mirate all'inserimento degli alunni	Attività relative ai singoli progetti
Realizzando attività di raccordo tra gli ordini di scuola	Continuità nelle fasi di accoglienza e raccordo

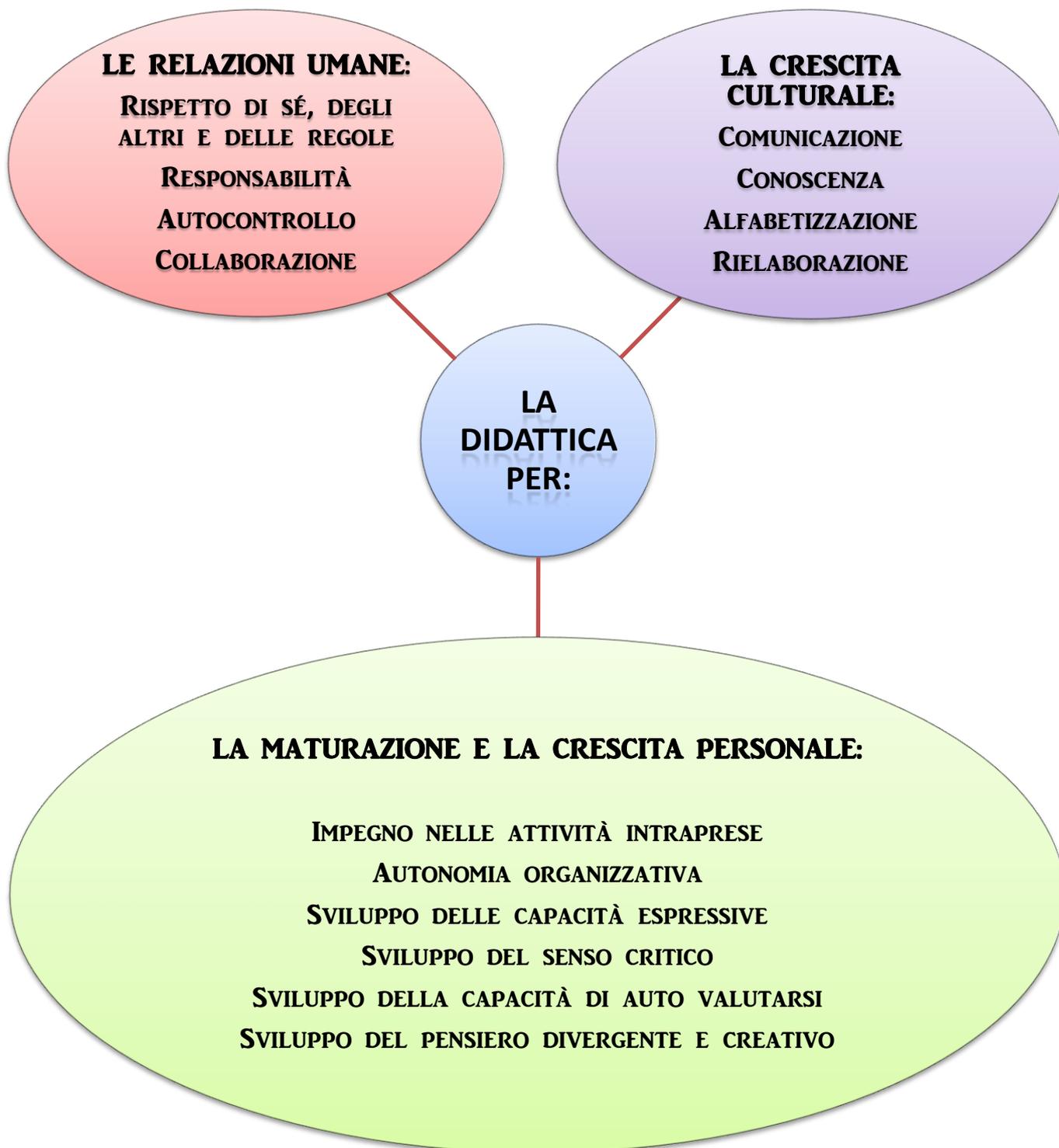
Coniugare i compiti istituzionali della scuola con la qualità del servizio e le esigenze della realtà in cui si opera

Come?	Con quali attività?
Rilevando le attese e i bisogni	Rendicontazione delle attività svolte
Controllando i progetti che caratterizzano il P.O.F. in itinere e a conclusione.	Comunicazione scuola-famiglia
Operando in collaborazione e trasparenza con alunni e famiglie	Questionari di rilevazione
Verificando la validità delle scelte organizzative	

Attuare la flessibilità

Come?	Con quali attività?
Compiendo scelte mirate rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari	Organizzazione oraria
	Adattamento del calendario scolastico
	Possibilità di organizzazione delle attività per classi aperte
	Attuazione di percorsi specifici per l'innalzamento del successo scolastico
	Utilizzo degli spazi e loro destinazione

IL NOSTRO CONCETTO DI SCUOLA



Questo concetto di scuola determina l'individuazione e la scelta di:

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- ☉ Conoscenza e rispetto di sé e degli altri
- ☉ Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza
- ☉ Sviluppo della responsabilità personale e dell'autocontrollo
- ☉ Sviluppo delle capacità di collaborare all'interno del gruppo



LE RELAZIONI UMANE

- ☉ Alfabetizzazione
- ☉ Capacità di comprendere e di comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali in modo corretto, coerente e con terminologia specifica
- ☉ Conoscenza e comprensione di argomenti e concetti
- ☉ Analisi e sintesi di fatti e fenomeni
- ☉ Rielaborazione logica e personale di argomenti e concetti



LA CRESCITA CULTURALE

- ☉ Sviluppo della capacità di impegno nelle attività intraprese
- ☉ Sviluppo dell'autonomia e dell'organizzazione del proprio lavoro.
- ☉ Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive nella loro globalità
- ☉ Sviluppo del senso critico
- ☉ Sviluppo della capacità di autovalutarsi per orientarsi nelle scelte



LA MATURAZIONE E LA CRESCITA PERSONALE

- ☉ Competenze specifiche del personale interno
- ☉ Dirigente scolastico
- ☉ Enti locali e territoriali
- ☉ Esperti esterni



LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Questo concetto di scuola si esplicita, anche, attraverso scelte comuni ai tre ordini di scuola e indicazioni organizzative comuni.

I PROGETTI

Nell'ambito della progettazione delle attività didattiche, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che costituiscono in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell'**offerta formativa** in quanto tali essi sono strutturati in verticale cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola; in parte costituiscono un ampliamento e innalzamento dell'offerta formativa e sono quindi indirizzati ai relativi ordini di scuola.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

CHI FINANZIA I PROGETTI?

I progetti sono finanziati da Enti Pubblici (MIUR, Enti Locali) e/o dalla scuola stessa mediante il contributo dei genitori.

CHI ATTUA I PROGETTI?

I progetti sono attuati da esperti interni cioè docenti della scuola che mettono a disposizione le loro competenze specifiche o le loro particolari attitudini o da esperti esterni, scelti dagli stessi docenti, che operano nella scuola con modalità contrattuali ben precise.

CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, devono contenere obiettivi, modalità e strumenti d'attuazione e di verifica.

I progetti per il recupero si attivano solo dopo aver impiegato tutte le possibili risorse in ambito curricolare.

Per l'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha aderito agli avvisi pubblici nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativi a :

1. Ampliamento / realizzazione delle reti lan/wan per potenziare la cablatura di tutti i plessi dell'istituto.
2. Realizzazione di laboratori mobili per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
CONTINUITA' / INCLUSIONE	<p>PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</p>	<p>I SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Sportello di consulenza psicologica per insegnanti, genitori ed alunni sugli aspetti educativi e psicologici. ☞ Attività di consulenza rivolta ai team docenti inerenti le dinamiche relazionali e le strategie di gestione del gruppo classe in situazioni di criticità. ☞ Attivazione di consulenza ai genitori e insegnanti sulle problematiche legate ai DSA e sulle difficoltà di apprendimento. ☞ Valutazione del grado di maturazione degli alunni anticipatari all'inizio del percorso scolastico (infanzia e primaria). <p>EQUIPE PSICOPEDAGOGICA</p> <p>Cooperativa Scociale Atipica</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Dott.ssa Bovini Mikaela Alessandra ☞ Dott.ssa Midlarz Francesca ☞ Dott. Fiocchi Adelmo <p>DOCENTI REFERENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Rigon Alessandra (Funzione Strumentale per l'inclusione e l'intercultura) <p>Lo Staff, costituito dall' Equipe Educativa e dai Docenti referenti, ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Garantire unità al Progetto. ☞ Informare e collaborare con le famiglie. ☞ Concordare e attuare i percorsi specifici

INTEGRAZIONE	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE INTEGRAZIONE STRANIERI "SCUOLA SENZA FRONTIERE"	SINTESI DEL PROGETTO Obiettivi di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture. • Creare un clima relazionale nella classe favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento. • Promuovere l'alfabetizzazione di base per alunni di recente immigrazione. Referenti: Rigon Alessandra

SICUREZZA	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE SICUREZZA	SINTESI DEL PROGETTO Realizzare iniziative in materia di sicurezza nelle scuole secondo le indicazioni di legge. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il piano di evacuazione. • Aggiornare le piantine degli edifici scolastici con i percorsi di esodo. • Controllare la corretta installazione della segnaletica della sicurezza. • Individuare potenziali situazioni di pericolo e mettere in atto azioni di prevenzione dei rischi. • Sensibilizzare docenti, personale ATA e alunni ad un corretto comportamento nei confronti della sicurezza. • Organizzare simulazioni di evacuazione degli edifici scolastici rilevandone gli aspetti positivi e quelli da migliorare. Referente: RSPP



Accoglienza come:

- Conoscenza degli insegnanti di classe, dei compagni di classe, di sé, della nuova scuola e delle persone addette, delle regole, delle motivazioni ad apprendere, delle condizioni del percorso formativo.
- Rilevamento delle abilità di base.
- Recupero
- Stabilire le migliori relazioni con le famiglie.

Accoglienza attraverso:

- Assemblee dei genitori dei nuovi iscritti prima dell'apertura formale dell'anno scolastico.
- Momenti d'incontro tra alunni dei vari ordini di scuola.
- Possibilità di attuare un inserimento scaglionato per l'ingresso degli alunni.
- Preparazione e organizzazione di un ambiente tranquillo e stimolante.
- Predisposizione di un clima relazionale favorevole.
- Collaborazione con le figure di riferimento come supporto organizzativo e pedagogico.

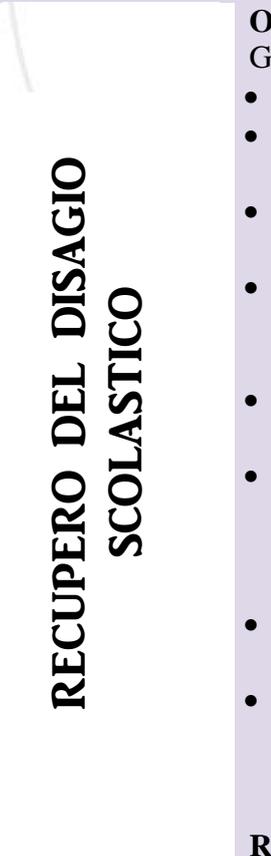
Accoglienza per:

- Lavorare con qualsiasi compagno in coppia o in gruppo
- Chiedere e accettare consigli e indicazioni dell'insegnante
- Saper ascoltare
- Avanzare proposte
- Interagire positivamente con altre culture

Referente: Rota Michela



OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	 <p style="font-size: 2em; font-weight: bold; margin: 0;">ORIENTAMENTO</p>	<p>Orientamento come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé, della realtà circostante nei suoi aspetti, consolidamento delle capacità decisionali e di scelta del preadolescente. • Consapevolezza degli aspetti più significativi del proprio temperamento, del carattere, delle dinamiche relazionali, emozionali, socio ambientali, della resistenza allo stress scolastico. <p>Orientamento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere, insieme alle famiglie, quelle difficoltà che possono ostacolare il regolare processo di apprendimento e l'evoluzione armonica della personalità. • Individuare le aspirazioni, gli interessi, la tipologia di scuola cui si è più portati. <p>Referente: Rota Michela</p>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	 <p style="font-size: 2em; font-weight: bold; margin: 0;">RECUPERO DEL DISAGIO SCOLASTICO</p>	<p>Obiettivi di apprendimento: Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornendo gli strumenti necessari per il successo scolastico. • Elaborando strategie educative volte alla riabilitazione degli alunni in difficoltà. • Affrontando non solo l'aspetto didattico, ma anche quello psicologico e sociale del processo educativo. • Definendo un sistema di pianificazione e documentazione riguardo agli strumenti di programmazione e osservazione delle attività svolte con gli alunni in situazione di disagio. • Strutturando un percorso di interventi educativi rivolti agli alunni portatori di handicap e all'intero gruppo classe. • Realizzando un coordinamento tra le azioni della scuola e quelle delle altre agenzie coinvolte nel processo educativo. Promuovendo una formazione professionale degli insegnanti attraverso incontri con esperti. • Attivando laboratori didattici finalizzati alla riflessione didattica e di formazione professionale. • Utilizzando le tecnologie informatiche per la formazione professionale, per il sostegno didattico-educativo, per l'organizzazione dei documenti e degli strumenti d'intervento. <p>Referente: Rigon Alessandra</p>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	CONTINUITA'	<p>. Continuità come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esigenza primaria per promuovere uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. <p>Continuità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione delle attività verticalizzate. • Comunicazioni puntuali delle informazioni sull'alunno. • Coordinamento didattico e di collaborazione tra docenti. • Confronto su specifiche tematiche comuni ai tre ordini di scuola • Contatti tra i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola per favorire il passaggio degli alunni con difficoltà di apprendimento riconosciute o in situazione di disagio. • Costruire un percorso didattico su obiettivi condivisi (anno ponte). • Predisporre un curriculum verticale in ciascun ambito disciplinare. <p>Referente: Rota Michela</p>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	EDUCAZIONE ALLA SALUTE <small>Finanziamento Fondi Istituto</small>	  <p>“Scuola che promuove salute” per</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un ambiente propositivo per la salute • promuovere un clima di relazioni piacevoli • fornire a bambini e giovani esperienze positive sui principali temi di salute (alimentazione, attività fisica, igiene, salute orale, sicurezza, dipendenze, ambiente, affettività, salute mentale e sociale) • utilizzare metodi educativi sulla salute a misura di bambino • offrire agli alunni opportunità di adottare stili di vita più sani • impegnarsi attivamente per migliorare il benessere di alunni, insegnanti, genitori e staff. <p>Educare all'ambiente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una migliore coscienza ecologica. • Sviluppare il rispetto per la natura. • Sensibilizzare ai problemi della salvaguardia dell'ambiente, dell'inquinamento. • Modificare le abitudini di consumo nel rispetto delle risorse del nostro pianeta. • Acquisire la consapevolezza che il nostro pianeta è un bene collettivo e in quanto tale va rispettato. <p>Referente: Bertagnoni Claudia</p>

<p>OBIETTIVO</p> <p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p><i>SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE</i></p> <p>EDUCAZIONE STRADALE</p>	<p>SINTESI DEL PROGETTO</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la segnaletica stradale. • Acquisire comportamenti responsabili nel muoversi sulla strada. • Conoscere i rischi relativi alla guida di cicli e motocicli. • Conoscere le leggi che regolano la condotta del pedone e del guidatore di cicli e motocicli. <p>Referente: Bertagnoni Claudia</p>
		

<p>OBIETTIVO</p> <p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p><i>SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE</i></p> <p>COMMUNICATING IN ENGLISH</p>	<p>SINTESI DEL PROGETTO</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>favorire, attraverso la presenza in classe di docenti madrelingua, una maggiore competenza comunicativa in lingua inglese anche attraverso l'insegnamento di discipline non linguistiche.</p> <p>Classi coinvolte: l'intervento viene effettuato un'ora alla settimana in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria e nelle sezioni di 5 anni per i bambini della scuola dell'Infanzia</p> <p>Refenti: Briolini Annapia e Tripodina Elena</p> <p> Certificazione Cambridge ESOL Istituto "R.Galbusera" San Felice sede d'esame</p> <p>+</p> 
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

NON FARE UN T-ORTO ALL'ORTO

L'arte di coltivare lasciando fare alla terra:
L'ORTO SINERGICO.

Obiettivi di apprendimento:

SAPERE

- Acquisire conoscenze sui sistemi di coltivazione con particolare riferimento all'agricoltura naturale
- Comprendere i cicli della natura e le relazioni tra i diversi esseri viventi.
- Conoscere l'origine dei prodotti alimentari e il percorso dall'orto alla tavola.

SAPER ESSERE

- Apprezzare gli ambienti naturali ed essere convinti della loro importanza
- Recuperare il valore ambientale del proprio territorio.
- Acquisire una coscienza ecologica.
- Sentirsi responsabili della gestione dell'ambiente e della propria salute

SAPER FARE

- Imparare a lavorare con altre persone.
- Esprimere la propria creatività.
- Ritrovare l'uso dei sensi.
- Agire come attore responsabile della gestione dell'ambiente

Durata: Novembre 2015 - Luglio 2016

Referenti: Movros Elena - Porfidia Loredana



OBIETTIVO

**SCUOLE
DELL'INFANZIA,
PRIMARIE E
SECONDARIE**

SINTESI DEL PROGETTO

**AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**



Obiettivi di apprendimento:

- raccogliere i rifiuti differenziandoli correttamente
- sviluppare un senso di responsabilità consapevole rispetto all'ambiente che ci circonda
- organizzare giochi attività per i compagni più piccoli
- progettare e realizzare materiale d'uso finalizzato alla divulgazione di una corretta raccolta differenziata

Durata:

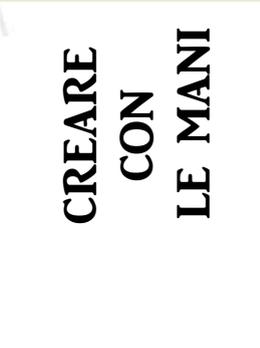
Referenti: Bertagnoni Claudia e Penati Valeria



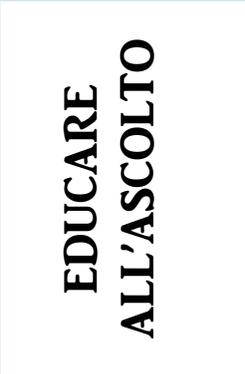
<p>OBIETTIVO</p> <p><i>SCUOLE PRIMARIE</i></p> <p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>LABORATORIO TEATRALE</p>	<p>SINTESI DEL PROGETTO</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">  Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi.  Incentivare la motivazione individuale.  Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali.  Esplorare le potenzialità espressive.  Sviluppare capacità motorie e relazionali, attentive e di comunicazione. <p>Classi coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le classi di San Felice da ottobre a dicembre • Classe 3^A San Felice da settembre a maggio • Tutte le classi di Novegro da gennaio a maggio <p>Referente: Nonfarmale Paola e Carobbio Samantha</p>
		

<p>OBIETTIVO</p> <p><i>SCUOLE PRIMARIE</i></p> <p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>NUOTIAMO INSIEME</p>	<p>SINTESI DEL PROGETTO</p> <p>Il progetto realizzato grazie al contributo dei genitori è pensato per uno sviluppo armonico del corpo e per un rafforzamento delle proprie potenzialità attraverso la condivisione di questa esperienza con i compagni, stimolando una positiva competitività.</p> <p>Per le classi di San Felice con Tempo Scuola di 40 ore l'attività di nuoto si svolge un'ora alla settimana da gennaio a maggio presso il Club Malaspina San Felice.</p> <p>Referenti: Mavros Elena.</p>
		

OBIETTIVO	SCUOLE DELL' INFANZIA PRIMARIE	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	 <p style="text-align: center;">PROGETTO "IN MOVIMENTO"</p>	<p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">  Sviluppare il gusto della pratica sportiva, come indispensabile elemento per crescere.  Sviluppare la conoscenza del proprio corpo messo in rapporto con gli altri e con le cose.  Promuovere esperienze motorie stimolanti sotto il profilo coordinativo, nei suoi vari aspetti e della multi lateralità  Contribuire al raggiungimento di un vissuto corporeo inteso come espressione e come elemento di comunicazione  Particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni con disabilità, secondo una linea inclusiva alla quale l'educazione fisica può fornire un ulteriore prezioso contributo; <p>Classi coinvolte: ulteriore arricchimento della proposta didattico-motoria per tutte le classi importante in quanto momento di passaggio dall'educazione al movimento all'acquisizione di competenze motorie in chiave pre-sportiva</p> <p>Referenti: responsabili di plesso scuola Primaria</p>

OBIETTIVO	SCUOLE PRIMARIE	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	 <p style="text-align: center;">CREARE CON LE MANI</p>	<p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">  favorire il buon controllo del gesto grafico necessario per produrre la rappresentazione grafica delle parole. <p>Classi coinvolte: classi seconde della Scuola primaria San Felice</p> <p>Referenti: Bonfanti Maria Grazia e Maggioni Roberto</p>
		

OBIETTIVO	SCUOLE PRIMARIE	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	 <p style="text-align: center;">GLI SCACCHI A SCUOLA</p>	<p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli scacchi attraverso favole e racconti • Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso per portare gli allievi ad una conoscenza dei fondamenti non solo teorici del gioco. • Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto. • Migliorare l'attenzione attraverso esercizi di memoria • favorire il rapporto tra i pari nel gruppo per la socializzazione e l'arricchimento personale. • stimolare il pensiero formale-organizzato. • sviluppare la creatività e la fantasia <p>Classi coinvolte: alunni della 1[^] B, 4[^] B e 5[^] B , con modalità di insegnamento differenziate in funzione delle conoscenze pre-acquisite e finalizzate a un miglioramento della comprensione e della tecnica di gioco.</p> <p>Referente: Militano Marzia e Clerici Daniela</p>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	 <p style="text-align: center;">EDUCARE ALL'ASCOLTO</p>	<p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la socializzazione, acquisire maggiore fiducia in se stessi. • migliorare le facoltà senso - percettive, mnemoniche, logico - matematiche. • stimolare il coordinamento oculo-manuale e psicomotorio. • migliorare le capacità creative. <p>Referente: Tassone Filomena</p>
		

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	SCUOLE SECONDARIA	SINTESI DEL PROGETTO
	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	<p>Le attività di approfondimento saranno svolte in orario extracurricolare finalizzandole alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">  giusto valore alla competizione e all'agonismo intesi come mezzi per conoscere le proprie attitudini e i propri limiti  educare al rispetto degli altri. <p>Classi coinvolte: tutte le classi.</p> <p>Attività: Tennis tavolo, Corsa campestre, Badminton, Pallavolo, Pallacanestro.</p> <p>Referenti: Ferrari Fabio</p>

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	SCUOLE SECONDARIA	SINTESI DEL PROGETTO
	PROGETTO ACCOGLIENZA	<p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>mettersi alla prova in una situazione extrascolastica, stare insieme, divertirsi e conoscersi meglio.</p> <p>Classi coinvolte: classi prime della scuola Secondaria</p> <p>Il progetto prevede attività di accoglienza ed in particolare un'uscita didattica all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Referenti: Rigon Alessandra e Rota Michela</p>





OBIETTIVO	SCUOLE PRIMARIA SECONDARIA	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	GARE E CONCORSI	<p>Obiettivi di apprendimento: potenziare le competenze matematiche e della lingua inglese con attività di gioco individuali e di collaborazione di gruppo</p>
		<p>Rallye Mathématique Transalpin Gara di matematica classe contro classe, organizzata da Mathesis di Rozzano, permette un confronto con le classi partecipanti nell'hinterland milanese.</p> <p>Classi coinvolte: il nostro Istituto partecipa a descrizione del C.d.c. della scuola primaria</p> <p>Kangourou della matematica Gara di matematica individuale, facoltativa, organizzata dal Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano; permette un confronto a livello nazionale.</p> <p>Classi coinvolte: il nostro Istituto partecipa con le classi della Scuola Secondaria</p> <p>Kangourou della lingua inglese Gli alunni si confrontano sui livelli fissati dal Common European Framework su testi proposti da Cambridge English Language Assessment.</p> <p>Classi coinvolte: il nostro Istituto partecipa con le classi della scuola Secondaria</p> <p>Referente: Bertagnoni Claudia</p>

OBIETTIVO	SCUOLE SECONDARIA	SINTESI DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PROGETTO EAT	<p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la salute, l'alimentazione, lo stile di vita e l'attività fisica <p>Durata: da novembre 2015 a maggio 2017, all'interno del normale orario di scuola</p> <p>Classi coinvolte: alunni delle classi seconde e i loro genitori</p> <p>Referente: Bertagnoni Claudia</p>

OBIETTIVO

**SCUOLE
SECONDARIA**

SINTESI DEL PROGETTO

**AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**APPROFONDIMENTO
DI LATINO**

Obiettivi di apprendimento:

- ☞ potenziare le abilità logiche e analitiche
- ☞ migliorare il lessico
- ☞ orientarsi nella scelta della scuola superiore
- ☞ facilitare l'ingresso nei licei

Classi coinvolte:

- classi 2^B e 3^B in orario curricolare
- classi 3^A e 3^C ciclo di incontri pomeridiani in orario extracurricolare.

Referenti: Coari Giuseppe - Rigon Alessandra - Rossetti Cristina

OBIETTIVO

**SCUOLE
SECONDARIA**

SINTESI DEL PROGETTO

**AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**LABORATORIO
TEATRALE**

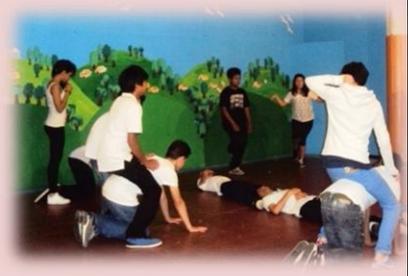
Obiettivi di apprendimento:

- allenare l'immaginazione e la creatività
- imparare a recitare in pubblico in maniera espressiva

Classi coinvolte: classi prime e seconde

Le attività si svolgeranno con gli esperti esterni.

Referente: Bertagnoni Claudia



“Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del POF, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree...”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 4 settembre 2012)

La scuola opera attraverso la progettazione a diversi livelli sia per sviluppare la dimensione educativa della persona (educazione ambientale, educazione alla cittadinanza....) sia per realizzare il curricolo attraverso progetti disciplinari.

Ogni ordine di scuola segue le modalità di progettazione proprie secondo le proprie peculiarità.

La progettazione non è individuale ma collegiale.

La collegialità si realizza a vari livelli:

- Equipe e consigli di classe
- Equipe di area disciplinare
- Interclasse tecnica
- Collegio dei docenti

Gli insegnanti pongono al centro del processo educativo e formativo l’alunno che apprende, secondo le indicazioni nazionali per il curricolo.

Da qui la consapevolezza di personalizzare il curricolo e di renderlo flessibile al fine di promuovere il successo formativo (D.P.R. 275/1999) e lo sviluppo e la valorizzazione della persona (L. 53/2003).

A tal fine gli insegnanti predispongono un **ambiente educativo e di apprendimento interattivo in un contesto cooperativo.**

LA PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO

La progettazione delle Unità di apprendimento trae ispirazione dagli obiettivi generali del processo formativo.

Ogni Unità di apprendimento rappresenta un “tassello” di un percorso che nell’anno scolastico compone il Piano di studio personalizzato, cioè il progetto che esplicita come e perchè l’equipe pedagogica ritiene sia possibile per gli allievi fare un “passo” verso le competenze del profilo.

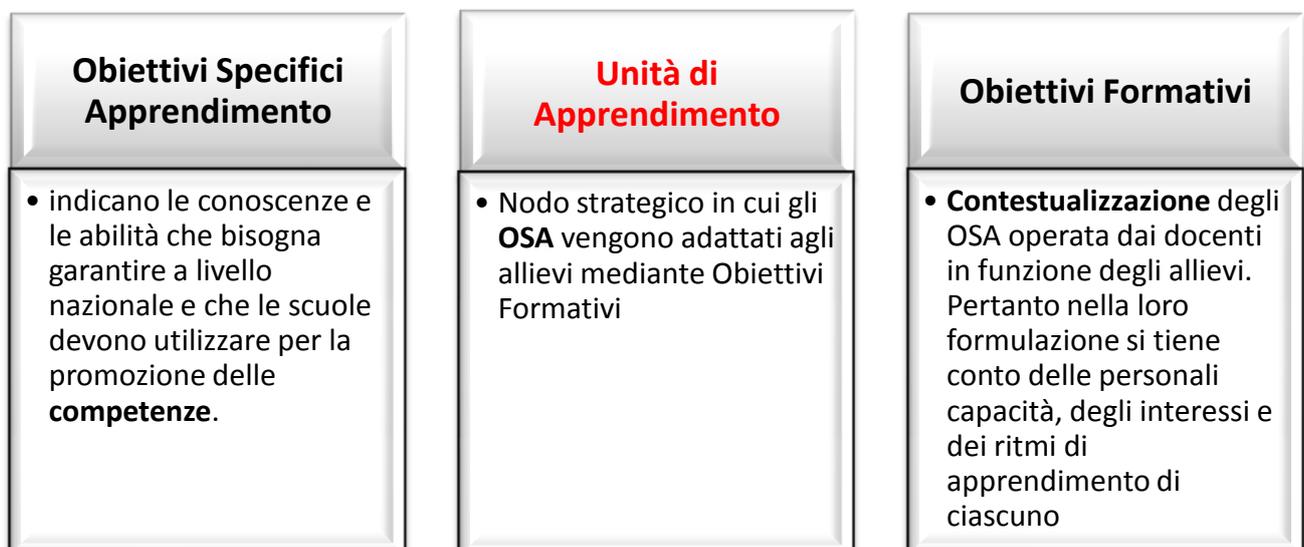
L’Unità di apprendimento costituiscono un percorso attraverso il quale l’alunno si appropria di conoscenze e sviluppa delle abilità che trasforma in **competenze**.

Infatti, punto di partenza delle **Unità di Apprendimento** è l’alunno o il gruppo di alunni e i suoi o i loro bisogni formativi.

All’inizio dell’anno scolastico, l’equipe dei docenti, alla luce dei bisogni formativi degli allievi, fa un ipotesi di lavoro di massima, che adatta e sistema “in itinere”.

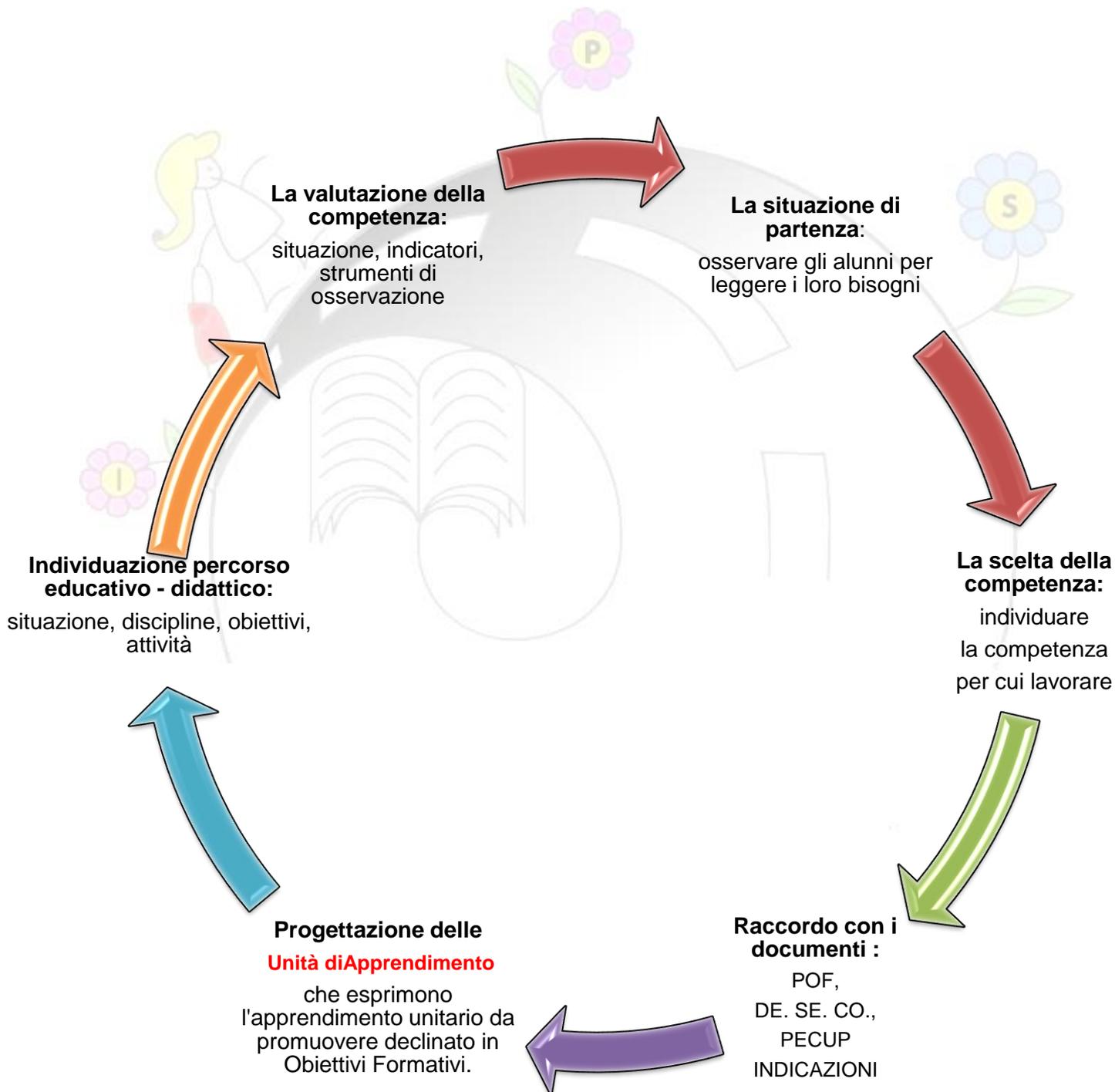
L’Unità di apprendimento è completa solo alla fine dell’anno scolastico.

Nella progettazione della **Unità di Apprendimento** occorre prendere in considerazione gli Obiettivi Specifici di Apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali rapportarli ad ogni singola disciplina distinguendo quelli relativi alle conoscenze da quelli relativi alle abilità e **CONTESTUALIZZARLI** in rapporto al gruppo e/o al singolo alunno.



Gli insegnanti, facendo riferimento agli obiettivi generali del processo formative e agli obiettivi specifici di apprendimento, progettano le Unità di Apprendimento caratterizzate da obiettivi, attività, metodi, verifiche formative...

Esempio di progettazione che si sviluppa dalla competenza attesa



LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (LIM)

Con la Nota n. 1726 del 10 dicembre 2008 il MIUR ha promosso un piano di sostegno per l'innovazione digitale nelle Scuole Secondarie di I grado. Il piano ha previsto la diffusione della **LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)** nell'attività didattica dei docenti che, supportati anche da specifiche azioni formative, verificheranno nella classe nuove strategie di insegnamento.

Il nostro Istituto Comprensivo è dotato di 27 L.I.M. ubicate come segue:

- 7 nella scuola secondariadi I grado di S. Felice;
- 3 nella scuola secondariadi I grado di Novegro;
- 12 nella scuola primaria di S. Felice;
- 5 nella scuola primaria di Novegro.

Con il termine lavagne interattive multimediali (LIM) si fa riferimento a lavagne costituite da uno schermo tattile (attivabile attraverso il tocco delle dita o per mezzo di penne elettroniche) collegato ad un normale computer e ad un video proiettore posto di fronte alla lavagna stessa. Bisogna sottolineare il potenziale delle LIM come strumento didattico flessibile e capace di stimolare la partecipazione della classe.

Le lavagne interattive hanno diversi **vantaggi**:

- Permettono di avere a disposizione una vasta gamma di materiale didattico (fogli di testo, schemi, diagrammi, disegni, video, foto, siti web, file audio, software didattici e programmi di presentazione). È possibile, inoltre, utilizzare il materiale tradizionale cartaceo, trasposto in formato digitale, svolgendo il lavoro alla "lavagna".
- Permettono di salvare le spiegazioni, le attività, le esercitazioni, che possono poi essere ripercorse in un secondo momento, offrendo agli alunni la possibilità di riflettere con maggior calma.

- Offrono all'insegnante l'opportunità di stimolare le discussioni all'interno della classe, di osservare direttamente lo stile di apprendimento dei bambini e di avere una maggiore interazione tra docente e alunni e tra alunni stessi favorendo un apprendimento di tipo cooperativo.
- Possono portare, favorendo un apprendimento di tipo visivo, uditivo e tattile, a significativi risultati nella didattica rivolta a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.



LA VALUTAZIONE

La valutazione si pone come riflessione sui dati della verifica per regolare i processi di insegnamento - apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Valutare significa prestare attenzione alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo ben presente lo sviluppo di quadri di conoscenze e abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

Nel Regolamento emanato con il DPR 122/2009 si legge:

“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.” (Art.1,c 3)

Ciò non deve significare che la valutazione è articolata, fin dall'inizio, in tre distinti percorsi ma al contrario essa rispetta:

- la dimensione personale, vale a dire l'unitarietà della persona
 - la situazionalità
 - la complessità
 - la cooperazione

Il tutto attraverso modalità qualitative, unitarie, che sollecitano l'agire della persona.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento del livello di conoscenza e al successo formativo.

Sono affidate alla competenza dei docenti dell'equipe pedagogica:

- la valutazione, periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni
- la valutazione conclusiva al fine del passaggio al ciclo superiore
- l'eventuale non ammissione alla classe successiva
- la certificazione delle competenze acquisite.

Costituiscono oggetto delle valutazioni periodica e annuale

- **gli apprendimenti:** cioè i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze e abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento ed estrapolati dagli obiettivi specifici di apprendimento (OSA)
- **il comportamento:** considerato in relazione alle modalità di partecipazione alla comunità della classe e della scuola, all'impegno, alla capacità di relazionarsi con gli altri.

Le conoscenze e le abilità acquisite nel percorso scolastico, determinano le competenze personali che rappresentano l'oggetto della certificazione delle competenze che costituisce il momento conclusivo della valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

Il giudizio è espresso nelle singole discipline in voti numerici così come avviene in tutti i Paesi Europei.

Solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione con un giudizio sintetico formulato dal docente.

Si conferma la partecipazione dei docenti di sostegno alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

In riferimento al quadro europeo delle qualifiche e dei Titoli si definiscono:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.• Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche relativi ad un settore di lavoro o di studio.	<ul style="list-style-type: none">• Le capacità di applicare conoscenze ed utilizzare Know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti).	<ul style="list-style-type: none">• Le capacità comprovate di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e /o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia.

Il momento della valutazione degli alunni mantiene la tradizionale scansione in diagnostica, formativa e sommativa e pone particolare cura nella scelta degli obiettivi da misurare.

Secondo la normativa vigente si considerano essenziali i seguenti punti:

- identità ed autonomia per operare scelte personali ed assumersi responsabilità;
- orientamento come pianificazione del proprio futuro, verifica ed adeguamento ad un proprio progetto di vita; convivenza civile come coesistenza, condivisione e corresponsabilità;
- familiarità con gli strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza quotidiana.

L'azione del valutare è centrata più che sui risultati sulle **competenze** dei singoli, sul livello attentivo, sulla capacità mnemonica e sul metodo di studio oltre che sulle abilità cognitive sociali ed affettive.

La linea di fondo della nuova valutazione è orientata ai processi piuttosto che ai risultati scolastici dei ragazzi.

DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

I documenti di valutazione sono consegnati ed illustrati dai docenti ai genitori, al termine di ogni quadrimestre, in appositi incontri assembleari.

Le famiglie riceveranno la “pagella magnetica” che, oltre a prevedere la consegna in forma cartacea del documento di valutazione, sarà pubblicata online per essere consultata previo accesso accreditato.

Nel primo quadrimestre i genitori dovranno restituire la copia cartacea che sarà poi consegnata alla fine dell'anno.

In caso di mancata partecipazione finale, tali documenti possono essere ritirati presso l'ufficio di Segreteria.

La valutazione periodica degli alunni a scansione quadrimestrale, viene espressa in decimi, in riferimento al personale percorso effettuato rispetto al processo formativo.

BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) E DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

Che cos'è il Bisogno Educativo Speciale?

Il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'**inclusione**.

Chi sono i BES?

Nella direttiva del 27 dicembre 2012, si distinguono nella macrocategoria BES tre grandi categorie:

- Disabilità (L. 104/1992 la scuola redige il PEI)
- Disturbi Evolutivi Specifici (L. 170/2010 la scuola redige il PDP)
- Svantaggio Socio-Economico, Linguistico e Culturale (la scuola redige il PDP)

Nel caso delle situazioni di DISABILITÀ è prevista la certificazione ai sensi della legge 104/92 da parte del Servizio sanitario nazionale e, per quanto riguarda i casi di

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA), è prevista una diagnosi a cura degli specialisti del medesimo Servizio, ai sensi della legge n. 170/2010.

Le principali patologie che rientrano nei DSA sono: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.

Per l'area BES - quella legata allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale - la circolare n.8/2013 e la successiva nota del 22 novembre 2013, chiariscono che "non è compito della scuola certificare gli alunni (BES), ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche".

Come individuare un alunno con BES?

In base ad una diagnosi	Su decisione della scuola (senza diagnosi)
Decisione del team docenti partendo dalle informazioni fornite dalla famiglia attraverso una diagnosi o altra documentazione clinica. La scuola può accettare qualsiasi diagnosi riservandosi però di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi.	La scuola si attiva autonomamente, con decisione del Consiglio di classe (CdC) o del team docenti, partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato.

Allo scopo di attuare una scuola inclusiva e sostenere una didattica individualizzata, la nostra scuola in linea con la circolare n.8/2013 prefigura:

- l'attivazione del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, con il preciso compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES adottata dal Collegio dei Docenti.
- il compito dei Consigli di classe di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una **personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.
- la formulazione di un **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)**, inteso come percorso individualizzato che consente di definire, monitorare, documentare le

strategie di intervento più idonee, sulla base di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata.

Strategie e metodologiche e didattiche

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali.
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”.
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.

La Valutazione



- 10 eccellente** Preparazione completa e approfondita - puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori corretta e molto accurata - capacità di trovare soluzioni originali - autonomia di lavoro
- 9 ottimo** Preparazione completa - puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori corretta - capacità di trovare soluzioni originali - autonomia di lavoro
- 8 distinto** Preparazione buona e come il precedente ma con qualche incertezza in uno dei descrittori
- 7 buono** Preparazione buona - puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori corretta ma poco originale o non molto accurata - discreta autonomia di lavoro
- 6 sufficiente** Preparazione sufficientemente adeguata alle richieste e con qualche mancanza in uno o più descrittori
- 5 non sufficiente** Preparazione carente e non adeguata alle richieste - mancata puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori affrettata o parziale - scarsa autonomia di lavoro
- 4 gravemente non sufficiente** lavoro inesistente - rifiuto della disciplina - mancata acquisizione dei contenuti minimi



GLI STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche periodiche costituiscono un momento cruciale in riguardo alla valutazione. Esse hanno scansione trimestrale e pentamestrale e, in entrambi gli ordini di scuola, possono essere orali, scritte e/o pratiche.

I risultati delle verifiche, unitamente alle valutazioni in itinere, concorrono a mettere in evidenza il quadro valutativo generale degli alunni.

Decisioni assunte in merito alle verifiche:

- ✓ il numero di valutazioni (scritte, orali, prove pratiche, osservazioni sistematiche) per il trimestre e per ogni singola disciplina è fissato in almeno 3;
- ✓ il numero di valutazioni (scritte, orali, prove pratiche, osservazioni sistematiche) per il pentamestre e per ogni singola disciplina è fissato in almeno 4;
- ✓ i tempi di riconsegna delle prove scritte corrette non devono superare di norma 10 giorni dalla data di effettuazione;
- ✓ la valutazione, nel caso di verifica orale, è comunicata per iscritto nello stesso giorno;
- ✓ la valutazione, espressa in decimi, prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da $\frac{1}{2}$;
- ✓ le verifiche scritte, per la scuola primaria, vengono mandate a casa per presa visione alle famiglie e riconsegnate al docente entro 7 giorni poiché costituiscono un documento ufficiale;
- ✓ le verifiche scritte, per la scuola secondaria, possono essere visionate dai genitori durante i colloqui e, su richiesta della famiglia, possono essere inviate in formato elettronico.

PARAMETRI PER PROVE OGGETTIVE													
Da	0%	44%	48%	54%	58%	64%	68%	74%	78%	84%	88%	94%	98%
A	43%	47%	53%	57%	63%	67%	73%	77%	83%	87%	93%	97%	100%
Voto	4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

Decisioni assunte in merito alla valutazione espressa in percentuale:

Ogni valutazione viene comunicata alla famiglia attraverso la registrazione della stessa sul registro elettronico, diario, quaderno e firmata da un genitore.

La valutazione, nelle sue diverse fasi, rappresenta un momento molto significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, perciò è necessario ed indispensabile che scaturisca dalla collegialità dei docenti coinvolti nell'attività didattica e da loro condivisa.

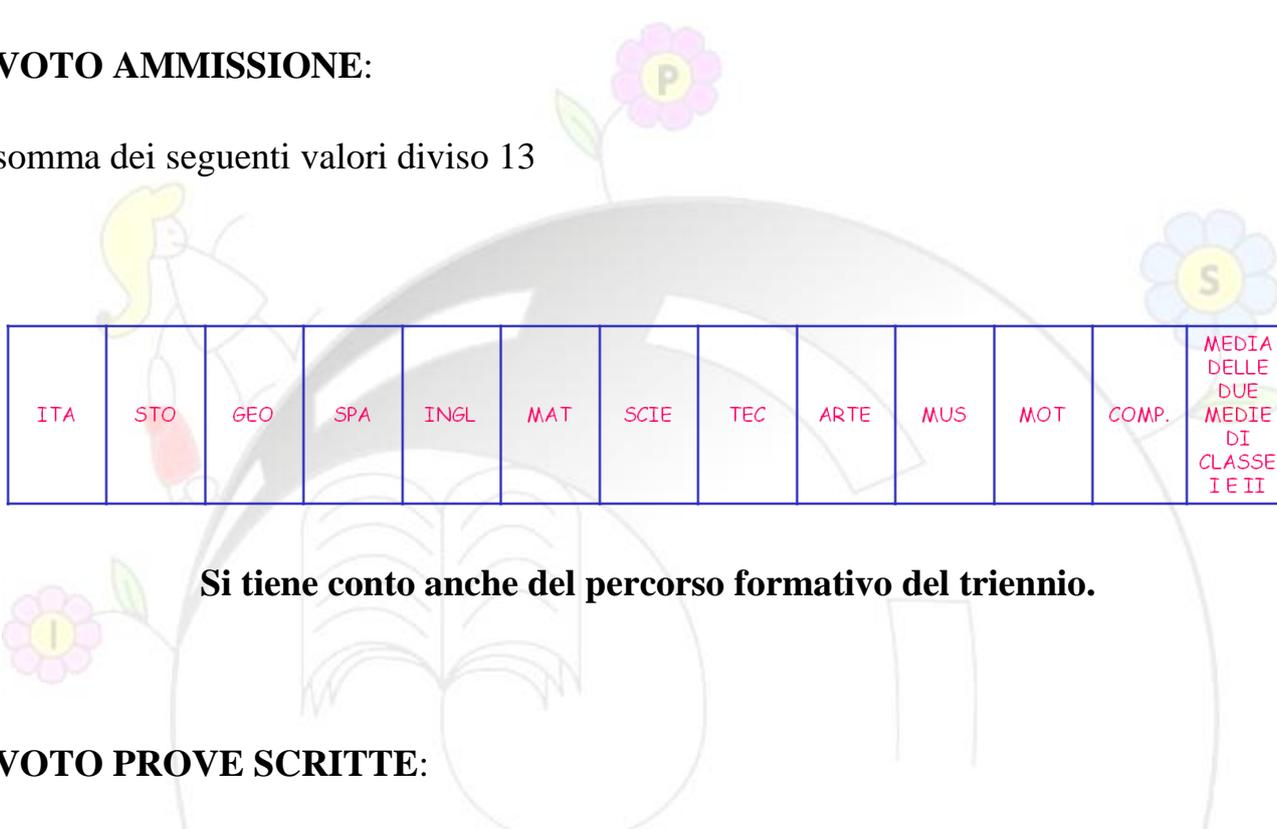
La complessa struttura della valutazione, intermedia e finale, ha quindi lo scopo di illustrare l'esito complessivo della partecipazione degli alunni all'attività scolastica, che scaturisce da una valutazione complessiva degli apprendimenti, non si limita ad una valutazione sommativa dei progressi di ogni singola disciplina, ma prende in considerazione tutti i progressi nella loro forma trasversale.

VALUTAZIONE FINALE ESAME DI STATO

La valutazione complessiva, espressa in decimi, è il risultato della media dei voti, di seguito specificati, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5:

VOTO AMMISSIONE:

somma dei seguenti valori diviso 13



ITA	STO	GEO	SPA	INGL	MAT	SCIE	TEC	ARTE	MUS	MOT	COMP.	MEDIA DELLE DUE MEDIE DI CLASSE I E II
-----	-----	-----	-----	------	-----	------	-----	------	-----	-----	-------	----------------------------------------------------------

Si tiene conto anche del percorso formativo del triennio.

VOTO PROVE SCRITTE:

Italiano – Matematica/Scienze/Tecnologia –

Lingua Straniera Inglese - Lingua Straniera Spagnolo

VOTO PROVA NAZIONALE INVALSI

VOTO COLLOQUIO ORALE

La commissione esaminatrice può assegnare la lode ai candidati che conseguono il voto di dieci decimi con decisione presa all'unanimità.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento, relativa agli indicatori è espressa con un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

VOTO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extrascolastica. • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. • Frequenza regolare e assolvimento assiduo e costante degli impegni di studio a casa e a scuola • Collaborazione con adulti e compagni e ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe • Nessuna sanzione disciplinare
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola • Collaborazione costante con adulti e compagni • Limitati e occasionali richiami su registro elettronico
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento di norma rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza regolare e assolvimento non sempre costanti degli impegni di studio a casa e a scuola • Collaborazione incostante con adulti e compagni • Si terrà anche conto di richiami (non meno di 4) sul registro elettronico o di una nota disciplinare secondo discrezionalità del team, nel quadro generale dei descrittori di comportamento.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo non sempre corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza non regolare e/o parziale assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola • Scarsa collaborazione con adulti e compagni • In presenza di numerosi richiami sul registro elettronico e 2 note disciplinare e/o un incontro verbalizzato con i genitori
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza irregolare e/o mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola • Mancanza di collaborazione con adulti e compagni • In presenza di numerosi richiami verbali e di almeno 3 note disciplinari e/o almeno due incontri verbalizzati con i genitori

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa con voti numerici.

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extrascolastica. • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. • Frequenza regolare e assolvimento assiduo e costante degli impegni di studio a casa e a scuola • Collaborazione con adulti e compagni e ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe • Nessuna sanzione disciplinare
9	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola • Collaborazione costante con adulti e compagni • Nessuna nota disciplinare a R. E., limitati e occasionali richiami verbali sul R. E. • Sanzioni: A – B
8	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento di norma rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza regolare e assolvimento non sempre costanti degli impegni di studio a casa e a scuola • Collaborazione incostante con adulti e compagni • In presenza di una nota disciplinare e/o richiami sul R.E". • Sanzioni: A – B – C
7	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo non sempre corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza non regolare e/o parziale assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola • Scarsa collaborazione con adulti e compagni • In presenza di 3 note disciplinari sul R. E. e/o una comunicazione formale del dirigente • Sanzioni: A – B – C – D
6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza irregolare e/o mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola • Mancanza di collaborazione con adulti e compagni • In presenza di almeno 4 note disciplinari su R. E. e/o di almeno una comunicazione formale del dirigente e/o di una sospensione fino a 5 giorni • Sanzioni: A – B – C – D – E
5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica • Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici • Frequenza irregolare e mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola • Rifiuto alla collaborazione con adulti e compagni • In presenza di una o più sospensioni fino a 5 giorni e/o di una sospensione prolungata. • Sanzioni: A – B – C – D – E – F – G

Legenda: **A** – Richiamo verbale **B** – Richiamo su registro elettronico **C** – Nota disciplinare su registro elettronico
D – Comunicazione formale del dirigente a seguito delle decisioni del C. d. C. **E** – Sospensione fino a 5 giorni
F – Sospensione oltre 5 giorni fino a un massimo di 15 **G** – Sospensione per periodi superiori a 15 giorni

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art 8 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, sancisce l'obbligo di descrizione e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Per quanto riguarda la scuola primaria il riferimento per l'identificazione delle competenze da certificare è il Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente al termine della **Scuola primaria**.

Per le competenze acquisite sono previsti cinque livelli di certificazione (1) :

LIVELLO AVANZATO	➤ Preparazione completa - puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori corretta - capacità di trovare soluzioni originali - autonomia di lavoro.
LIVELLO MEDIO ALTO	➤ Preparazione buona - e come il precedente ma con qualche incertezza in uno dei descrittori.
LIVELLO MEDIO	➤ Preparazione discreta - puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori corretta, ma poco originale o non molto accurata - discreta autonomia di lavoro.
LIVELLO ELEMENTARE	➤ Preparazione sufficiente - come il precedente ma con qualche mancanza in uno o più descrittori.
LIVELLO INIZIALE	➤ Preparazione carente e non adeguata alle richieste - mancata puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori affrettata o parziale - scarsa autonomia di lavoro.

I livelli conseguiti a conclusione del percorso scolastico sono attribuiti alle seguenti competenze in relazione alle discipline di studio:

STRUMENTI CULTURALI

Competenze linguistiche: E' in grado di esprimersi oralmente in modo corretto, impiegando registri linguistici in relazione al contesto. Sa leggere e comprendere testi di diverso tipo.

E' capace di produrre di testi in forme adeguate a scopo e a destinatario.

Sa riconoscere la struttura, la funzione e gli usi della lingua.

Competenze storiche: E' in grado di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici, riconoscendo i principali aspetti dei quadri di civiltà. E' capace di comprendere le radici storiche e culturali che legano al passato la realtà attuale.

Competenze geografiche: E' in grado di orientarsi a livello spazio - temporale e di utilizzare rappresentazioni cartografiche. E' capace di identificare le peculiari caratteristiche fisico - antropologiche di un territorio e di operare confronti fra realtà storiche e geografiche diverse.

Competenze in lingue comunitarie - inglese: E' in grado di comprendere espressioni d'uso quotidiano. interagire colloquialmente su argomenti personali e non.
E' capace di scrivere semplici frasi utilizzando le essenziali strutture linguistiche.

Competenze matematiche: E' in grado di saper osservare la realtà per raccogliere, organizzare interpretare dati. Sa riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi aritmetici.
E' in grado di effettuare calcoli ed eseguire operazioni con numeri naturali e razionali.
Dimostra di conoscere le proprietà di figure geometriche piane e sa operare con esse.

Competenze scientifiche: E' in grado di osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni rapporti causali. Ha sviluppato atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale, del mondo fisico e biologico. E' capace di esplorare la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica.

Competenze tecniche e informatiche: E' in grado di utilizzare semplici strumentazioni tecnologiche. utilizzare programmi di videoscrittura e conosce altri principali programmi informatici. E' capace accedere ed utilizzare il web.

Competenze artistiche: E' in grado di utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere produrre messaggi iconici, favorendo l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale. E' capace comprendere il valore di un'opera d'arte e di saperla analizzare nelle sue componenti essenziali.

Competenze musicali: E' in grado di eseguire semplici brani per voce e/o strumenti con correttezza ritmo, intonazione, espressione. E' capace di analizzare brevi brani musicali ascoltati, cercando individuarne la dimensione espressiva.

Competenze motorie: E' in grado di utilizzare schemi motori e posturali; di coordinare vari schemi movimento in simultaneità e successione. Sa mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo controllando il proprio corpo. E' capace di rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.

Convivenza civile: E' disponibile alla collaborazione con coetanei ed adulti; sa essere tollerante, solidale ascolta gli altri. E' capace di rispettare l'ambiente e le cose.
Si dimostra consapevole del valore e delle regole della vita democratica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado il riferimento per l'identificazione delle competenze da certificare è il Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente al termine del **primo ciclo d'istruzione** e all'esito dell'esame di Stato.

LIVELLO		INDICATORI ESPLICATIVI
A	LIVELLO AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B	LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C	LIVELLO ELEMENTARE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D	LIVELLO INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a Italiano	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione in semplici situazioni di vita quotidiana, in lingua spagnola. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Con particolare riferimento a Inglese e Spagnolo	

3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a Matematica, Scienze e Tecnologia	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a Storia, Geografia, Arte e immagine	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze adeguato ed è capace di cercare e di procurarsi nuove informazioni. Ha consapevolezza dei propri limiti e si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con altri.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a Educazione fisica, Musica, Arte e immagine.	

9	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.</p>	Tutte le discipline	
10	<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Partecipa in modo attivo ai diversi progetti e alle iniziative dell'offerta formativa.</p>	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:.....</p>			

ESITO INVALSI 2014/2015

La valutazione esterna è effettuata su tutto il territorio nazionale a cura dell' INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Scuola Italiana) che svolge verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria e delle classi prime e terze (Esame di Stato) della scuola secondariadi I grado.

I dati relativi agli esiti delle prove, letti e analizzati criticamente, servono ai docenti per adeguare il Piano dell'Offerta Formativa.

SCUOLA PRIMARIA CLASSI SECONDE

RISULTATI COMPLESSIVI (MEDIA %) - PRIMARIA- <u>CLASSI SECONDE</u>			
	LETTURA	ITALIANO	MATEMATICA
ITALIA	82,4	56,6	54,6
LOMBARDIA	82,0	58,3	55,7
NORD - OVEST	81,9	58,5	56,5
NOSTRO ISTITUTO	66,1	48,6	50,9

CLASSI QUINTE

RISULTATI COMPLESSIVI (MEDIA %) - PRIMARIA- <u>CLASSI QUINTE</u>		
	ITALIANO	MATEMATICA
ITALIA	56,6	54,6
LOMBARDIA	59,3	57,8
NORD - OVEST	58,5	56,5
NOSTRO ISTITUTO	55,7	56,6

SCUOLA SECONDARIADI I GRADO CLASSI TERZE

RISULTATI COMPLESSIVI (MEDIA %) - SECONDARIA I GRADO- <u>CLASSI TERZE</u>		
	ITALIANO	MATEMATICA
ITALIA	60,3	53,5
LOMBARDIA	63,0	57,3
NORD - OVEST	63,3	57,6
NOSTRO ISTITUTO	66,0	60,5

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto promuove iniziative per la realizzazione di percorsi di Autovalutazione, al fine di monitorare la qualità del servizio scolastico (art.5 della legge 15 marzo 1997, n°59).

Ciò consente alla nostra scuola di predisporre la sua offerta formativa in modo più flessibile ponendo maggior attenzione alle esigenze dell'utenza, anche in funzione di un rapporto più trasparente con l'esterno.

Nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 il nostro Istituto ha proposto un'indagine, attraverso la somministrazione di un questionario ai genitori sul tema “**Quali sono i fattori che possono determinare la qualità e l'efficacia di una scuola?**”

Questo per rilevare il grado di soddisfazione rispetto al servizio erogato, in relazione a seguenti ambiti di indagine:

- Competenza professionale docenti
- Clima scolastico
- Ruolo e competenze del Dirigente Scolastico
- Progetti attivati
- Organizzazione della scuola

I dati emersi dal sondaggio sono stati oggetto di analisi e interpretazione in vista di successivi scelte migliorative condivise.

Nell'anno scolastico 2014/2015 è prevista la somministrazione di un questionario ai docenti.

Al questionario, proposto tramite modalità online, hanno risposto 188 genitori.

Ne è emerso un quadro complessivamente soddisfacente circa il gradimento del servizio scolastico erogato, dal momento che in tutti gli item, tranne uno, le risposte positive si sono attestate tra gli 80 e i 90 punti percentuale.

Si sono evidenziati i seguenti **punti di forza**:

1. Vita della scuola

Informazione sui programmi didattici ed educativi

Molto	13,8 %
Sì	76,7 %
Poco	9 %
No	0,5 %

Valutazioni dei docenti: oggettive, chiare e comprensibili

Molto	10,1 %
Sì	73,4 %
Poco	12,8 %
No	3,7 %

2. Attività didattiche

Soddisfazione sulla qualità dei progetti curriculari ed extracurriculari proposti

Molto	12,8 %
Sì	71,8 %
Poco	13,8 %
No	1,6 %

Il progetto maggiormente gradito dalle famiglie è stato: **Communicating in English** (lezioni con la presenza di un insegnante madrelingua inglese)

Adeguate utilizzo degli strumenti tecnologici

Molto	16,5 %
-------	--------

Sì	66 %
Poco	16 %
No	1,5 %

3. Aspetti educativi:

Gli alunni si trovano bene con i compagni:

Molto	22,3 %
Sì	71,3 %
Poco	6,4 %
No	0 %

4. Rapporti scuola famiglia:

Disponibilità e attenzione del Dirigente Scolastico:

Molto	10,1 %
Sì	79,3 %
Poco	10,6 %
No	0 %

Disponibilità e attenzione dei Docenti:

Molto	12,8 %
Sì	79,3 %
Poco	7,4 %
No	0,5 %

Disponibilità e cortesia del Personale di Segreteria:

Molto	8 %
Sì	84,5 %
Poco	5,9 %
No	1,6 %

Non sono stati evidenziati **punti di debolezza**, tranne il gradimento degli orari di apertura della Segreteria, in cui il 5,3% delle famiglie ha espresso insoddisfazione e il 20,2 si è mostrato poco soddisfatto.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' PECULIARE

La scuola dell'infanzia si propone la finalità di promuovere lo sviluppo dell' **identità**, dell'**autonomia** e delle **competenze**.

La raccolta dei vissuti e dei bisogni dei bambini rappresenta il punto di partenza di un itinerario in cui le conoscenze pregresse e in corso, sono riconosciute attraverso un'attenta e sistematica osservazione.

Gli insegnanti, sulla base delle osservazioni effettuate all'interno della propria sezione, selezionano gli obiettivi formativi ritenuti prioritari nei vari periodi dell'anno, per i loro alunni progettando attività didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici per le tre età.

L'insegnante ha la funzione di "mediatore" tra le proposte fatte dai docenti e quelle scaturite dai bambini stessi; fornisce materiali e predispone spazi e tempi adeguati ai ritmi evolutivi e agli stili cognitivi di apprendimento e allo svolgimento delle varie esperienze.

A tal fine, l'insegnante cerca di adottare un atteggiamento propositivo, non direttivo e il più possibile aperto all'ascolto dei bambini, per dare loro modo di manifestare i bisogni, gli interessi, la curiosità e la creatività personale.

La metodologia scelta dagli insegnanti per operare all'interno dei tre plessi della Scuola dell'Infanzia si fonda su alcuni principi fondamentali:

- accogliere integralmente il bambino e seguirlo nella sua crescita cognitiva-emotiva e socio relazionale.
- Rispettare il bagaglio globale di esperienze emotive, cognitive e relazionali con le quali il bambino si presenta a scuola e che costituiscono il punto da cui gli insegnanti prendono avvio per strutturare le proprie pratiche educative e didattiche.
- Valorizzare il gioco che è risorsa privilegiata di apprendimento e relazione.

Definita l'importanza di tali presupposti la metodologia segue percorsi che consentono l'apprendimento come una costruzione di conoscenze e una continua ristrutturazione

del sapere, partendo dalla concettualizzazione spontanea per arrivare ad una concettualizzazione simbolica, basata su simboli che sono alla base dei saperi e dei linguaggi.

La programmazione rappresenta l'insieme delle operazioni necessarie per favorire un'azione educativa e didattica il più possibile adeguata alle esigenze dei bambini.

In fase di programmazione ogni insegnante tiene conto di una serie di strumenti specifici:

- Osservazione: dà la possibilità di individuare le esperienze, i ritmi ed i tempi dei bambini.
- Verifica: si compone di tre momenti (iniziale, intermedio, finale) attraverso i quali si adegua l'azione didattica - educativa.
- Vita di relazione: la qualità delle relazioni favorisce un buon clima sociale e diventa strumento di esperienza.
- Valorizzazione del gioco: rappresenta lo strumento che favorisce lo sviluppo delle principali qualità fisiche e mentali. Attraverso il gioco il bambino fa esperienze che tengono conto della spontaneità, originalità e libertà di espressione.
- Didattica e metodologia: gli strumenti didattici rappresentano il mezzo per favorire la conquista dell'autonomia, poiché permettono di lavorare da soli o in gruppo. Lo sviluppo di competenze in un lavoro autonomo permette la maturazione dell'identità e al tempo stesso la condivisione di norme comportamentali, di regole e valori.

ORARI E TEMPO SCUOLA

La giornata è progettata in modo da consentire un'alternanza ordinata di ritmi e riti "i momenti di routine" ed attività che tengono conto delle esigenze e dei bisogni dei bambini. I ritmi della giornata e i momenti di routine hanno un ruolo importantissimo in quanto scandiscono il tempo e hanno la funzione di assicurare i bambini.

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

La giornata scolastica è così articolata	
8.00 - 9.00	Ingresso e accoglienza
9.00 - 10.30	Attività nelle sezioni rivolte al grande gruppo con la presenza di una sola insegnante
10.30 - 11.30	Attività didattica inerente alla progettazione annuale svolta a piccoli gruppi in compresenza dalle due insegnanti
11.15 - 11.30	Attività libera in salone
11.30 - 11.45	Preparazione al pranzo con momento d'igiene
11.45 - 12.45	Pranzo
12.45- 13.30	Attività libera in salone o in giardino
13.30 - 13.45	Preparazione al sonno per i bambini di 3 anni
14.00 - 15.30	Riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni
14.00 - 15.45	Attività in sezione e/o spazi predisposti
15.45 - 16.00	Uscita

LA SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI

LO SPAZIO SEZIONE

L'ambiente come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. Luogo privilegiato nel quale, vivendo esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale, si verificano interazioni e scambi tra bambini, docenti e materiali (strutturati e non) che li conducono verso una crescita globale.

La sezione è un luogo in cui gli insegnanti hanno dato la massima cura ai particolari per creare un ambiente, il più accogliente possibile, pensato e organizzato per offrire opportune sollecitazioni alle potenzialità di sviluppo e alle curiosità dei bambini.

Le docenti hanno disposto e organizzato gli spazi e i materiali considerando l'importanza che questi hanno dal punto di vista educativo, poiché influenzano l'organizzazione mentale, cognitiva, sociale e affettiva del bambino.

Sono stati presi in considerazione tre fondamentali bisogni del bambino: il bisogno di sicurezza, d'indipendenza e il bisogno d'esplorazione

La sezione è stata pertanto riorganizzata suddividendo lo spazio in più angoli, allo scopo di favorire il gioco in piccolo gruppo, incentivare l'interazione, creare un contesto contenitivo per i bambini.

In itinere e in base all'osservazione del gruppo classe, delle relative dinamiche emerse durante il gioco e delle risposte alle attività didattiche offerte dai docenti, la strutturazione degli spazi (arredi e materiali) potrebbe essere modificata per rispondere ai nuovi bisogni educativi e di gioco dei bambini.

Angolo della casetta: allestito con un tavolo e seggioline, una cucina, un frigorifero, un lavandino, una dispensa con frutta, verdura e altre cibarie, una credenza con stoviglie per favorire il gioco simbolico: cucinare, apparecchiare, lavare e mangiare.



Angolo delle costruzioni: allestito con ceste contenenti materiali per costruire (Lego, case, castelli, torri).



Angolo del gioco simbolico: allestito con fattoria e ceste contenenti animali e una cesta contenente la pista di legno, trenino, vagoni, cartelli stradali, casette per costruire la città, garage, automobili, per costruire, ricreare situazioni reali o di fantasia.



Angolo del gioco di costruzione creativo: allestito con ceste contenenti pezzi di legno di forme uguali, ceste con forme di legno di diverse dimensioni, spessori e ceste con materiali per costruire, assemblare, progettare, sperimentare equilibri e altezze.



Angolo grafico-pittorico: allestito con un tavolo e sedie, mobile a vista con fogli, pennarelli, matite colorate e matite grafite, pastelli a cera, per giocare con i colori, sperimentare tecniche nuove e diverse, scarabocchiare, rappresentare graficamente



Angolo della biblioteca: spazio che consente ai bambini di sfogliare, osservare i libri a loro disposizione, facendosi trasportare nel mondo della fantasia attraverso storie, racconti e fiabe. Questo spazio è allestito con scaffalature su cui sono disposti i libri di vario genere, un divanetto e una cassapanca.



Angolo dei giochi da tavolo: allestito con giochi didattici quali puzzle, di diverse dimensioni e diverse tipologie, memory, domino per favorire la coordinazione manuale e mentale.



Angolo di raccolta: allestito con un materasso, angolo scelto per ritrovarsi a parlare, raccontare, e come punto d'inizio delle attività didattiche.

GLI SPAZI ESTERNI ALLA SEZIONE

Laboratorio informatico

Il computer è un mezzo tecnologico che cattura la naturale curiosità del bambino e diventa un potente sussidio didattico in quanto diverte e affascina i piccoli utenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento. Un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta.

Aula morbida psicomotricità

Nel gioco psicomotorio il bambino può parlare di sé, attraverso il movimento e le infinite possibilità di gioco, tutte da inventare: saltare, correre, dondolarsi, giocare a riempire, a svuotare, a nascondersi e riapparire, giocare a "far finta di...", costruire, disegnare, manipolare... Sono tutte attività che, aiutano i bambini a conoscere se stessi, i propri limiti, ad affrontare i propri conflitti interni o le proprie paure, a

sviluppare il proprio pensiero. Attivare così l'attività psicomotoria significa attivare nel bambino la motricità, l'affettività e i processi cognitivi.

Il giardino

Questo spazio permette di alternare momenti di gioco spontaneo e di movimento a giochi più strutturati. In alcuni momenti il giardino diventa anche un interessante campo d'esplorazione e sperimentazione, attraverso il contatto con gli elementi naturali e l'allestimento di particolari zone che si possono dedicare all'orto e al giardinaggio.



I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia l'incontro del bambino con i diversi saperi passa attraverso i campi d'esperienza. Le nostre scuole li traducono nei seguenti traguardi di sviluppo che poi verranno scanditi nei percorsi progettuali che si attueranno nel corso dell'anno scolastico.

Campi di esperienza	Traguardi di sviluppo delle competenze
Il sé e l'altro	Possiede la coscienza di sé Ha costruito di sé una buona immagine Esprime emozioni, sentimenti e bisogni Accetta le regole proposte Si adatta a situazioni nuove e accetta le diversità Gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare esigenze personali Ascolta, interagisce, è collaborativo con bambini e adulti
Il corpo in movimento	Dimostra sicurezza e autonomia Conosce e rappresenta l'io corporeo Controlla l'equilibrio e la lateralità Coordina andature e gesti motori Nelle azioni struttura lo spazio e il tempo Manipola con precisione i materiali Ha un buon rapporto con il cibo
Immagini, suoni e colori	Presta attenzione a linguaggi di tutti i tipi (musicale, artistico, espressivo, multimediale, teatrale) Si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi in maniera personale e sa interpretarli
I discorsi e le parole	Sviluppa la padronanza della lingua italiana Sviluppa la fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale Confronta ed è interessato ad altre lingue (inglese, lingue madri dei compagni di altre nazionalità) Esplora ipotesi e tentativi nella lingua scritta
La conoscenza del mondo	Esplora, osserva, discrimina, localizza Esperimenta, ricostruisce, abbina, suddivide, opera semplici quantificazioni e misurazioni Struttura e simbolizza lo spazio Individua problemi e formula ipotesi, trova soluzioni e si autocorregge Comprende dati temporali delle azioni, dei fatti e dei racconti Manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente natura

SPETTACOLI E USCITE

Durante l'anno scolastico, coerentemente agli argomenti trattati e fissati nella programmazione, si organizzano spettacoli teatrali, in scuola o a teatro.



I bambini, hanno rielaborato graficamente il cielo osservato al Planetario e hanno realizzato, con diversi materiali di recupero, il sistema solare e alcuni mezzi di trasporto



ESPERTI

Insieme agli insegnanti di ogni plesso intervengono, in momenti programmati, alcuni esperti di psicomotricità e di musica allo scopo di arricchire l'offerta formativa e di rispondere sempre più ai bisogni dei bambini.



Spettacoli di Natale e feste di fine anno

L'obiettivo che si vuole raggiungere con la rappresentazione della recita è quello di rendere i bambini creativi e protagonisti del lavoro, guidandoli nell'allestimento dello spettacolo, fornendo strumenti tecnici e usando i linguaggi espressivi veri e propri. La musica diventa la colonna sonora della lezione e la classe il contenitore di movimenti ritmici e danze. Oltre al linguaggio della parola, i bambini imparano ad utilizzare canali non verbali: visivi, immaginari, gestuali ed è proprio attraverso giochi mimici e simbolici che hanno modo di sperimentare e attuare comunicazioni molto intense e significative, che li coinvolgono profondamente sul piano affettivo e cognitivo.

I MOMENTI PRIVILEGIATI

- Dell'accoglienza personalizzata di ciascun bambino rappresenta uno dei momenti qualificanti dell'incontro della scuola con la famiglia. Essa si esplica maggiormente nell'inserimento dei nuovi arrivati, con attività specifiche, ma rappresenta anche per tutti gli altri un momento fondamentale per ritrovarsi.
- Dell'inserimento: momento di frequenza con orario ridotto durante il quale sia il genitore che il bambino hanno bisogno di un forte sostegno per vivere serenamente e con fiducia il momento della separazione. L'inserimento avviene in modo graduale la prima settimana fino alle ore 12.00 la seconda settimana fino alle ore 12.45. Con gradualità il bambino integrerà i momenti, emotivamente ed affettivamente rilevante come il pasto e il sonno. Poiché, le modalità di risposta all'ambientamento variano da bambino a bambino, il personale educativo in accordo con le famiglie si riserva di adattare questo programma - base alle diverse esigenze espresse.
- Del pranzo che costituisce uno degli aspetti significativi alla scuola dell'infanzia, non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche da quello relazionale e affettivo in quanto esperienza di convivialità, scambio e dialogo fra bambini, e fra bambini e adulti. Per un bambino il cibo è anche un'importante occasione di gioco e stimolo per la sua curiosità e, in un clima di benessere e piacevolezza, diventa una grande opportunità di apprendimento, sia per i bambini molto piccoli, che manipolano, pasticciano e assaggiano, che per i più grandi che, quasi con atteggiamento scientifico, osservano, valutano, ponderano la consistenza del cibo, dell'acqua e l'uso delle diverse stoviglie.
- Del riposo pomeridiano dalle 13.30 alle 15.30 per i bambini di tre anni: momento importantissimo che deve avvenire secondo rituali (piccoli gesti che si ripetono sempre uguali) in modo da dare sicurezza al bambino. I piccoli devono addormentarsi in un ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da distaccarsi (addormentandosi) dalla realtà senza ansie o paure. Il sonno è un momento carico di tanti significati, di forte valenza emotiva, affettiva e cognitiva per il bambino.

- Delle pratiche di routine: momenti che quotidianamente accompagnano e cadenzano il ritmo della giornata allo scopo di acquisire autonomia.
- Dell'insegnamento specifico delle attività alternative, che si svolgono contemporaneamente a quelle della religione cattolica, a quelle dedicate al tema dell'interculturalità con lettura di fiabe e racconti di altri Paesi.
- Dell'attività rivolta ai bambini dell'ultimo anno di frequenza con laboratori specifici:

il pregrafismo: l'evoluzione del tratto grafico nel bambino è un'importante indicatore di crescita che permette di osservare la qualità del suo sviluppo motorio e cognitivo. Con una serie di attività che vanno dallo scarabocchio al disegno organizzato e successivamente ai primi segni che porteranno alla scrittura, i bambini si avvicinano al successivo ciclo scolastico con una serie di pre-requisiti utili.

l'inglese: l'accostamento alla lingua straniera fin dai primi anni di scuola dell'infanzia consente un approccio alla comunicazione che tiene conto dei bisogni linguistici e degli interessi dei bambini.

- Del raccordo con la scuola primaria e con il nido attraverso esperienze comuni svolte con i bambini e incontri tra soli docenti.
- Della relazione con i genitori nell'incontro quotidiano, in quello assembleare e in quello d'intersezione, nei colloqui individuali previsti per ogni esigenza anche su richiesta, nel colloquio alla fine del percorso scolastico dedicato ad una riflessione sui processi di crescita del bambino. L'incontro quotidiano con la famiglia permette uno scambio di informazioni sul bambino, che facilita la comprensione del suo mondo ed incrementa quel clima di fiducia, rispetto e conoscenza tra scuola e famiglia.

ATTIVITÀ/PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti attivi nella Scuola dell'Infanzia sono:

<i>Promozione del benessere e prevenzione delle difficoltà di apprendimento</i>	
<i>Integrazione Stranieri "Scuola Senza Frontiera"</i>	
<i>Crescere in sicurezza</i>	
<i>Accoglienza / Continuità / Orientamento</i>	
<i>Communicating in English</i>	
<i>Progetto Ecologia - raccolta differenziata</i>	
<i>Progetto orto</i>	
<i>Musica: educare all'ascolto</i>	
<i>Educazione Alla Salute, All'ambiente e Stradale</i>	
<i>Progetto "In Movimento"</i>	
<i>Laboratorio di animazione teatrale</i>	
<i>Laboratorio informatico</i>	
<i>Laboratorio "I cinque sensi"</i>	

LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' PECULIARE

La scuola primaria accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese quelle che derivano dalle disabilità e, nel loro rispetto, promuove lo sviluppo della personalità, educa ai principi fondamentali della convivenza civile e ha il fine di fare acquisire, sviluppare, consolidare le conoscenze e la abilità di base.

Dall'alfabetizzazione informatica a quella di una lingua dell'unione europea.

Dall'apprendimento all'utilizzo dei mezzi espressivi della lingua italiana.

Dalla sistemazione logica all'utilizzo di metodologie scientifiche.

Dalla capacità di scoprire relazioni all'orientamento nello spazio e nel tempo

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base: più solide saranno le strumentalità apprese, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. In questa ottica il nostro Istituto offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si propone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Abbiamo scelto questa via per formare futuri cittadini consapevoli e responsabili.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola persegue efficacemente le sue finalità se riesce a creare un contesto idoneo a promuovere gli apprendimenti. A questo scopo abbiamo individuato, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune metodologie comuni di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti: il bagaglio di esperienze e conoscenze costituisce una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'insegnante può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare in modo da dare senso e significato a quello che si impara.
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che esse non siano percepite come disuguaglianze. Per questa ragione le scuole primarie dell'istituto progettano e realizzano percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dalla scuola dell'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.
- favorire l'esplorazione e la scoperta :allo scopo di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, la scuola attiva linee metodologiche mirate a sollecitare gli alunni ad individuare problemi, sollevare domande, trovare soluzioni alternative anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è un processo individuale. Molte sono le forme di interazione e collaborazione che la nostra scuola introduce nella didattica quotidiana: dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari sia all'interno della classe, sia attraverso gruppi di laboratorio.
- realizzare percorsi in forma di laboratorio perché il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni in attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Una modalità di lavoro basata su questi metodi necessita di un uso flessibile e polivalente degli spazi delle scuole, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati.

MONTE ORE TEMPO SCUOLA 40 ORE											
	ITALIANO	INGLESE	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	INFORMATICA	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE
CLASSE I	9	1	2	2	7	2	1	1	2	1	2
CLASSE II	8	2	2	2	7	2	1	1	2	1	2
CLASSI III-IV-V	8	3	2	2	7	2	1	1	1	1	2
MONTE ORE TEMPO SCUOLA 27 ORE											
CLASSE I	8	1	2	2	6	2	1	1	1	1	2
CLASSE II	7	2	2	2	6	2	1	1	1	1	2
CLASSI III-IV-V	7	3	2	1	6	2	1	1	1	1	2

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SAN FELICE E NOVEGRO				
UBICAZIONE DEI PLESSI	CLASSI	TEMPO SCUOLA	GIORNATA TIPO	PROGETTI
SCUOLA PRIMARIA NOVEGRO	5	<p>ORGANIZZAZIONE A 40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 16.30 CON SERVIZIO MENSA</p>	VEDI PAGINE PRODOTTE DAI BAMBINI	VEDI SEZIONE PROGETTI
SCUOLA PRIMARIA SAN FELICE	12	<p>ORGANIZZAZIONE A 40 ORE SETTIMANALI: DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 16.30 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ</p> <p>ORGANIZZAZIONE A 27 ORE SETTIMANALI + 2 ORE MENSA: DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 16.30 LUNEDÌ- MERCOLEDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 13.00 MARTEDÌ- VENERDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12:30 GIOVEDÌ</p>	VEDI PAGINE PRODOTTE DAI BAMBINI	VEDI SEZIONE PROGETTI

GLI SPAZI DELLE SCUOLE PRIMARIE SAN FELICE E NOVEGRO						
PLESSO	AULE	LABORATORI	AULE POLIFUNZIONALI	PALESTRA	REFETTORI	GIARDINO
NOVEGRO	5	2 ARTE E IMMAGINE 1 INFORMATICA 1 BIBLIOTECA 1 MUSICA	1 BIBLIOTECA- LETTURA	1 CON ATTREZZATURA ADEGUATA	1 GRANDE	1
SAN FELICE	12	2 ARTE IMMAGINE/TEATRO 1 SCIENZE 1 INFORMATICA	1 BIBLIOTECA- MUSICA- LETTURA 1 TEATRINO	1 CON ATTREZZATURA ADEGUATA	1 GRANDE 3 PICCOLI	1



ATTIVITA' E PROGETTI

Nell'ambito della progettazione delle attività didattiche, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che costituiscono in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell'offerta formativa.

I progetti sono strutturati in verticale cioè, abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola.

Essi prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

ATTIVITÀ/PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti attivi nella Scuola Primaria sono:

<i>Promozione del benessere e prevenzione delle difficoltà di apprendimento</i>	
<i>Integrazione Stranieri "Scuola Senza Frontiera"</i>	
<i>Crescere in sicurezza</i>	
<i>Accoglienza / Continuità / Orientamento</i>	
<i>"Communicating in English"</i>	
<i>Progetto Ecologia - raccolta differenziata</i>	
<i>Non fare un t-orto all'orto</i>	
<i>Laboratorio Teatrale</i>	
<i>Nuotiamo insieme (classi tempo scuola a 40 ore di San Felice)</i>	
<i>Educazione alla Salute, all'Ambiente e Stradale</i>	
<i>Progetto "In Movimento"</i>	
<i>Creare con le mani (classi seconde San Felice)</i>	
<i>Scacchi a scuola (classi 1^ B, 4^ B e 5^ B di San Felice)</i>	
<i>Progetto "educazione stradale" (classi terze e quinte)</i>	

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITA' PECULIARI

L'Istituto ritiene che la dimensione scuola debba intendersi come “scuola dell'educazione integrale della persona”; suo compito è quello di educare i ragazzi promuovendo in loro la capacità di vivere nella società.

Successiva alla scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza e ne prosegue l'orientamento educativo; favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato; accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura “secondaria”, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

Inoltre esprimere un valore simbolico di “rottura”, rispetto alla scuola primaria, che si fonda sulla scoperta del modello, sulla descrizione scientifica del mondo, sulla ricerca della verità, sul collegamento della parte al tutto.

Tutte le discipline concorrono al raggiungimento di questi obiettivi e inoltre, ognuna nel proprio ambito, offre stimoli culturali utili per chiarire le doti e le peculiarità di ogni alunno.

Le vigenti Indicazioni per il curricolo ribadiscono che la scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Passare da una conoscenza primaria ad una secondaria di primo grado, allora, significa cominciare ad essere consapevoli della necessità di rimandare sempre la parte al tutto e il tutto alla parte, ovvero qualificare il principio che vuole ogni disciplina aperta all'interdisciplinarietà più completa a cui segue il salto transdisciplinare, ossia il confronto con una visione personale unitaria di sé, degli altri, della cultura e del mondo. E' per questo che la scuola secondaria introduce ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina e, superando i confini, li articola fra loro in modo da permettere una visione dell'insieme della complessità del reale, in ambito umanistico / letterario / linguistico, matematico / scientifico, artistico / tecnologico e motorio senza trascurare l'amore per la cultura, intesa come corpus di conoscenze e interpretazioni comuni alla società, e il coinvolgimento degli allievi nelle specifiche materie attraverso l'utilizzo delle modalità più motivanti e ricche di significato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

I ragazzi vengono guidati affinché acquisiscano:

- Senso di responsabilità verso di sé e gli altri
- Comprensione della differenza tra bene e male
- Senso di appartenenza al gruppo, alla classe, alla società
- Conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie inclinazioni
- Capacità di capire e interagire con la realtà
- Consapevolezza dell'importanza della cultura e della tradizione

La scuola secondaria di primo grado inoltre legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e, coinvolgendo le famiglie, interviene affrontando le eventuali

situazioni di malessere sia con proprie risorse sia attivando le reti di protezione sociale presenti sul territorio.

Il raggiungimento della maturità dell'adolescente sia nella dimensione sociale che nella dimensione cognitiva viene raggiunta mediante il conseguimento graduale di diversi obiettivi educativi e viene valutato attraverso l'osservazione di specifiche prestazioni ed abilità, comportamentali e cognitive, espletate dagli alunni in situazione didattica.

“Avere attenzione alla persona, valorizzare, rispettare gli stili di apprendimento, incoraggiare e orientare, creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere, condividere: sono solo alcune delle dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti.”

L'individuazione e lo sviluppo dei talenti personali renderanno possibile una scelta consapevole e responsabile del tipo di scuola successiva.

ORARIO E TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì e propone due modalità di attuazione.

TEMPO ORDINARIO NORMALE 30 ORE SETTIMANALI	TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI
È obbligatoria e uguale per tutti, si struttura in 30 spazi orari al mattino di 60 minuti ciascuno.	Prevede tre rientri pomeridiani. Le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì.
6 ore esatte al giorno dall'ingresso all'uscita (7.55 – 13.55), totale 30 ore complessive nella settimana.	Il martedì e il venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55 il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle ore 7.55 alle ore 16.30.

LA GIORNATA SCOLASTICA È COSÌ ARTICOLATA:

7.55 – 8.55 I ORA DI LEZIONE

8.55 – 9.50 II ORA DI LEZIONE

9.50 – 10.00 1° INTERVALLO

10.00 – 10.55 III ORA DI LEZIONE

10.55 – 11.50 IV ORA DI LEZIONE

11.50 – 12.00 2° INTERVALLO

12.00 – 12.55 V ORA DI LEZIONE

12.55 – 13.55 VI ORA DI LEZIONE

USCITA TEMPO ORDINARIO

13.55 – 14.40 MENSA E INTERSCUOLA

14.40 – 15.35 VII ORA DI LEZIONE

15.35 – 16.30 VIII ORA DI LEZIONE

USCITA TEMPO PROLUNGATO

**SOLO NEI GIORNI DI
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ.**

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE		
	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (COMPRESA "CITTADINANZA E COSTITUZIONE")	9 ORE + 1 ORA DI APPROFONDIMENTO	13 ORE + 1 ORA DI APPROFONDIMENTO METODO DI STUDIO
MATEMATICA E SCIENZE	6 ORE	8 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE	2 ORE
INGLESE	3 ORE	3 ORE
SPAGNOLO	2 ORE	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE	2 ORE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 ORE	2 ORE
MUSICA	2 ORE	2 ORE
RELIGIONE CATTOLICA	1 ORA	1 ORA
TOTALE	30 ORE	36 ORE

ATTIVITA' E PROGETTI

ATTIVITÀ/PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti attivi nella Scuola Secondaria di I grado sono:

<i>Promozione del benessere e prevenzione delle difficoltà di apprendimento</i>	
<i>Integrazione Stranieri "Scuola Senza Frontiera"</i>	
<i>Crescere in sicurezza</i>	
<i>Accoglienza / Continuità' / Orientamento</i>	
<i>"Communicating in English"</i> <i>conversazione con insegnante madrelingua, all'interno di discipline non linguistiche, e preparazione alle certificazioni cambridge esol</i>	
<i>Progetto Ecologia - raccolta differenziata</i>	
<i>Non fare un t-orto all'orto</i>	
<i>Progetto EAT e alimentazione (alumni delle classi seconde)</i>	
<i>Educazione alla Salute, all'Ambiente e Stradale</i>	
<i>Giochi studenteschi e corsa campestre</i>	
<i>Approfondimento di latino (classi 2^B e 3^B in orario curricolare; classi 3^A e 3^C in orario extracurricolare)</i>	
<i>Laboratorio teatrale</i>	
<i>Kangourou della Lingua Inglese e della Matematica</i>	
<i>Rallye Mathématique Transalpin</i>	

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il nostro Istituto riconosce la necessità di favorire in ogni modo i rapporti di collaborazione con le famiglie poiché la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi. E' indubbio che la famiglia abbia il ruolo di primo soggetto educante per questa ragione la si considera risorsa fondamentale per la formazione equilibrata e armonica dell'alunno.

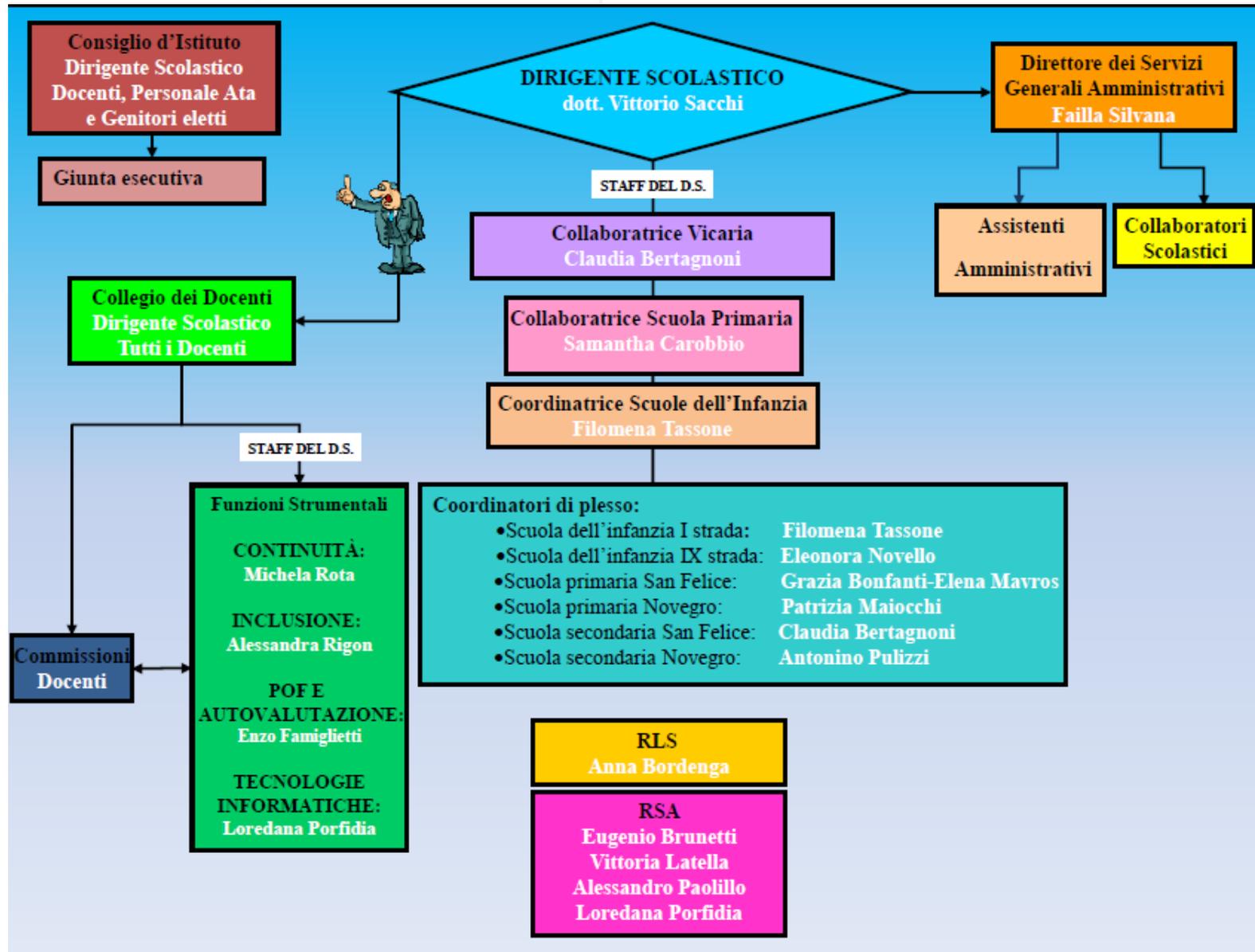
L'ISTITUTO PERTANTO SI IMPEGNA:

A promuovere un coinvolgimento dei genitori sempre più propositivo e corresponsabile in iniziative di classe e di scuola.

A promuovere, nell'ottica della funzione educativa e culturale propria della scuola, relazioni significative con tutte le famiglie attraverso organismi collegiali nelle forme sotto elencate:

Assemblee di classe	Consigli di classe
Consigli di interclasse	Consigli di intersezione
Colloqui individuali	Consegna del documento di valutazione
Comunicazioni attraverso diario o registro elettronico online	Foglio informativo con consiglio orientativo per le classi terze della scuola secondaria
Riunioni di presentazione per i genitori degli alunni nuovi iscritti dei tre ordini di scuola.	

ORGANIZZAZIONE



FUNZIONI STRUMENTALI

AREA POF

DOCENTE	COMPITI
FAMIGLIETTI ENZO	Revisione, integrazione e aggiornamento annuale della parte mobile del POF Elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2016-2019 Elaborazione di una sintesi del POF (Poffino). Stesura dei curricoli verticali Revisione dei documenti allegati al POF

AREA VALUTAZIONE

DOCENTE	COMPITI
GIUSEPPE COARI	Autovalutazione e Valutazione d'Istituto Documentazione didattica

AREA INCLUSIONE E INTERCULTURA

DOCENTE	COMPITI
ALESSANDRA RIGON	Coordinamento con insegnanti di sostegno dell'Istituto /psicologo Stesura schede monitoraggio BES Stesura PDP (percorso didattico personalizzato), PEI ed integrazione PEI anni precedenti Stesura PAI Ricerca materiale di riferimento alunni DSA / BES Sensibilizzazione dei Docenti rispetto alle problematiche e al

protocollo alunni DSA/BES
Progetti relativi al disagio scolastico

AREA CONTINUITA'

DOCENTE

COMPITI

ROTA

Rapporti in merito alla continuità tra i vari ordini di scuola

MICHELA

Coordinare le attività di accoglienza ai bambini delle classi prime

Percorsi di orientamento (promozione della coscienza di sè, relativamente alle proprie capacità e attitudini e ai risultati conseguiti a scuola in vista della scelta della scuola superiore)

Diffusione delle informazioni precise delle scuole Secondarie di secondo grado del territorio

Monitorare le scelte effettuate

AREA TECNOLOGIE INFORMATICHE

DOCENTE

COMPITI

PORFIDIA

Supporto alla documentazione d'istituto

LOREDANA

Sostegno all'attività degli insegnanti

Organizzazione e cura dei laboratori e delle LIM

Registro elettronico

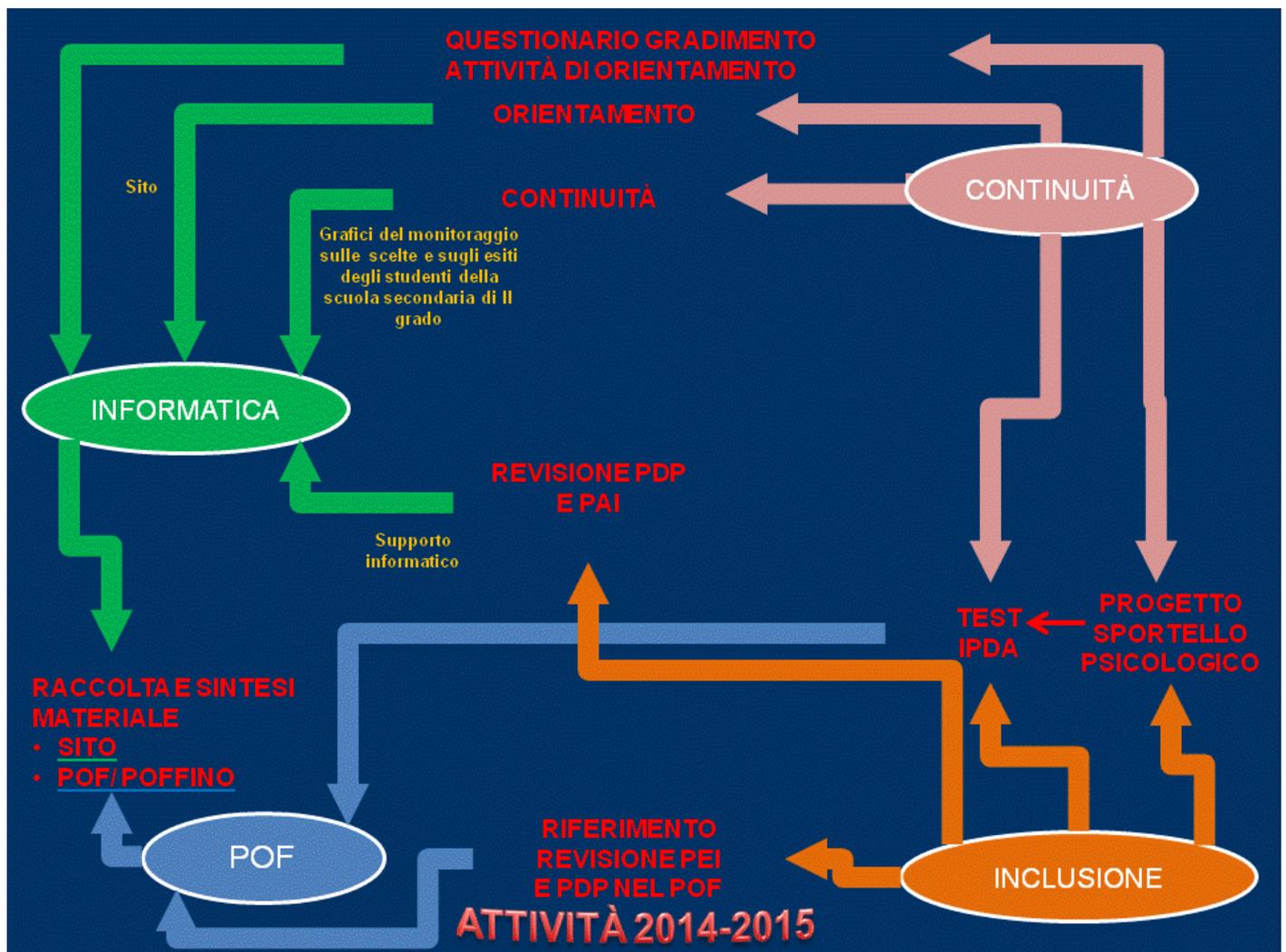
Revisione ed implementazione del sito di Istituto

Formazione e aggiornamento

Sistema di Valutazione Nazionale I.N.V.A.L.S.I.

Acquisto ed implementazione dei materiali

MAPPA DEI COLLEGAMENTI TRA LE FUNZIONI STRUMENTALI



Legenda:

- **In rosso sono indicate le attività svolte dalle Funzioni Strumentali.**
- **Le frecce colorate indicano le interazioni tra le Funzioni Strumentali.**
- **In arancio è specificato il tipo di interazione.**

NOTE INFORMATIVE SULLE MODALITA' D'ISCRIZIONE

Scuola dell'Infanzia

Nel mese di **gennaio** di ogni anno il Dirigente Scolastico convoca un'**assemblea** dei genitori dei bambini che frequenteranno il primo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.

Le iscrizioni si raccolgono nel mese di **febbraio** di ogni anno, presso la segreteria dell'Istituto.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

I genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola primaria e/o secondaria, nel mese di **gennaio** incontrano il Dirigente Scolastico in un'**assemblea** per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

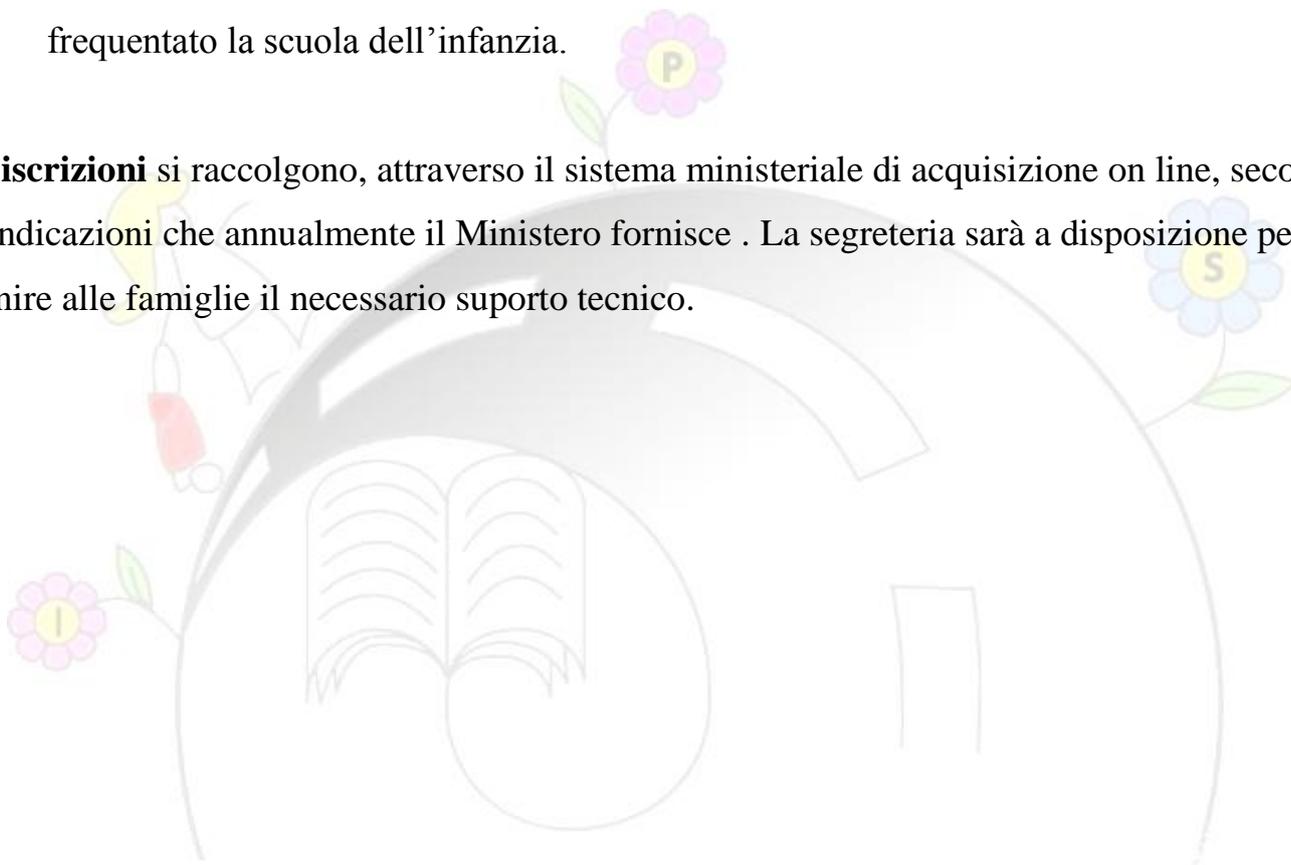
La formazione delle classi viene effettuata in base alla scelta del tempo scuola da parte delle famiglie.

Qualora ci fosse una scelta di uno stesso tempo scuola si procederà alla formazione delle classi seguendo questi criteri:

- Equa distribuzione di alunni portatori di handicap e/o segnalati dalla Scuola dell'Infanzia o come "casi difficili".
- Equa distribuzione degli alunni per sesso e per livelli; desunti dalle prove in uscita dall'ordine scolastico precedente, avendo cura di formare gruppi eterogenei all'interno delle sezioni ed omogenei tra loro.
- Equa distribuzione degli alunni, con deroga per particolari situazioni, con provenienza da luoghi decentrati.
- Equa distribuzione alunni stranieri.
- I gemelli verranno divisi salvo parere motivato e documentato contrario dei genitori responsabili dell'obbligo scolastico.

- Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalle stesse sezioni della scuola dell'infanzia in conformità ai pareri espressi al punto 3.
- Equa distribuzione degli alunni nati nel secondo semestre.
- Evitare l'inserimento nella stessa classe di alunni che non abbiano regolarmente frequentato la scuola dell'infanzia.

Le iscrizioni si raccolgono, attraverso il sistema ministeriale di acquisizione on line, secondo le indicazioni che annualmente il Ministero fornisce . La segreteria sarà a disposizione per fornire alle famiglie il necessario supporto tecnico.





Il reciproco amore fra chi apprende e chi insegna è il primo e più importante gradino verso la conoscenza.

(E. da Rotterdam)





www.icsanfelice.it

